Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 74 — Mercoledì 27 Marzo 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8-59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il sondaggio di Berlino si conclude
con un comunicato di ripromessa collaborazione

Berlino, 26

Stamane alle ore 10 sono stati ripresi alla Cancelleria i colloqui fra Hitler e i Ministri inglesi.

Dopo i colloqui di stamane l'ambasciatore d'Inghilterra ha offerto in onore degli ospiti una colazione cui hanno partecipato i membri del governo tedesco e numerosi dignitari dell'esercito e del partito nazional-socialista.

I colloqui pomeridiani di Simon, Eden con Hitler e col ministro Von Neurath si sono iniziati alle 16 e sono durati fino alle 18.30. Dopo terminate le conversazioni con i rappresentanti germanici i ministri inglesi sono tornati all'ambasciata britannica dove hanno ricevuto l'ambasciatore di Francia, il ministro del Belgio e l'incaricato di affari d'Italia, conte Magistrati, ai quali hanno illustrato i colloqui di questi giorni e il loro risultato.

Eden parte stasera per Varsavia, Mosca e Praga alle 22.30 mentre Simon parte domani per Londra in aeroplano.

A tarda ora di questa sera è stato pubblicato il seguente comunicato finale, concordato fra le due parti:

« Le trattative condotte negli ultimi due giorni a Berlino fra il Ministro inglese Simon, il Lord del sigillo privato Eden, il Cancelliere Hitler, il Ministro degli esteri Neurath, in presenza dello ambasciatore d'Inghilterra e del fiduciario del Cancelliere tedesco per la sezione del disarmo Ribbentropp, sono state concluse questa sera.

« Le questioni trattate sono quelle elencate dal comunicato di Londra del 3 febbraio. Le trattative si sono svolte nella forma più aperta e amichevole e hanno condotto a una chiarificazione completa dei rispettivi punti di vista.

« E' stato constatato che entrambi i governi perseguono lo scopo della pacificazione europea mediante la collaborazione. I due governi sono assolutamente persuasi della utilità della conversazione diretta avvenuta in questi giorni ».

Attesa per Stresa

Londra, 26

Vi è grande attesa a Londra per la conferenza anglo-franco-italiana di Stresa, fissata, come è noto, per l'11 aprile.

Il 9 aprile Simon ed Eden partiranno per la città italiana, ove si incontreranno col Duce e con Laval.

A Londra si prospetta l'ipotesi che, oltre ai Ministri degli Affari Esteri delle tre grandi Potenze, prendano parte alle conversazioni di Stresa anche MacDonald e il Presidente del Consiglio francese.

Il tono ottimistico
dei commenti germanici

Berlino, 26

Sui colloqui di ieri la stampa continua a mantenere il più assoluto riserbo e si limita alla pubblicazione del brevissimo comunicato di ieri sera che annunciava la prosecuzione dei colloqui per oggi. Viceversa è dato larghissimo spazio ai commenti inglesi sopratutto a quelli che manifestano un certo ottimismo.

Il « Voelkischer Beobachter » definisce la visita dei Ministri britannici «un convegno storico ».

Il giornale scrive che sarebbe ancora prematuro volere comunicare qualche cosa sullo stato delle trattative e ricorda che i viaggi diplomatici delle ultime settimane e lo scambio internazionale di note hanno ripetutamente elencato i problemi che attualmente, nelle varie capitali, sono considerati di attualità e sui quali pertanto doveva avvenire anche una conversazione anglo - tedesca. Le questioni del patto orientale come del patto danubiano stanno quindi all'ordine del giorno, così pure quelle del patto aereo e della politica del disarmo e della Società delle Nazioni. Il giornale aggiunge che da parte tedesca già ripetutamente si è detto in maniera definitiva come queste trattative siano giudicate a Berlino.

Proseguendo una chiara politica nazional - socialista, scrive il giornale, non si è mai tentato da parte tedesca di inaugurare una nuova politica di blocchi. Pertanto in tutte le trattative cui partecipa la Germania la tendenza fondamentale non sarà mai quella di prendere posizione contro un altro Paese e si tenterà invece di promuovere una collaborazione di tutti gli stati europei sulle basi delle loro necessità vitali.

Anche gli attuali colloqui anglo germanici sono ispirati a tale principio; tanto più che le direttive germaniche collimano con quelle britanniche in tal senso. Si può quindi giustamente sperare che stia per sorgere un'atmosfera di reciproca comprensione la quale è il presupposto di ogni aperta e fruttuosa discussione.

Anche la « Muenchner Neueste Nachrichten » partendo dal concetto che un'aperta e libera discussione è condizione essenziale per conclusioni fruttuose, ne deduce che il convegno di Berlino ha molta probabilità di acquistare un valore decisivo per chiarire la confusa situazione europea. La tesi inglese, secondo la quale si tratterebbe di un viaggio di sondaggio e informazione, ha sorpreso completamente la Germania che sempre ha voluto esporre chiaramente al mondo i moventi della propria politica. Il giornale conclude che gli inglesi comprenderanno quali siano i doveri della Germania nell'ambito della politica di pace europea e ciò contribuirà indubbiamente a migliorare la situazione internazionale.

La pace indivisibile

Londra, 26

Il « Manchester Guardian » dopo aver rilevato come le accoglienze cordiali ricevute dai Ministri inglesi a Berlino, vadano tanto più apprezzate in quanto se la visita ha carattere amichevole presenta senza dubbio dei gravi aspetti, insiste tuttavia nel riaffermare come la visita stessa sia un elemento della posizione « unitaria » delle Potenze europee di fronte al problema della pace e del riassestamento generale ricordando l'indivisibilità dei vari problemi esaminati nei vari incontri che da Berlino, Mosca, Varsavia, agli incontri di Parigi e Stresa formano una serie logica e inscindibile. Le idee tedesche di espansione verso oriente, scrive il giornale, costituiscono una minaccia alla pace indivisibile della Europa intera, e Simon deve perciò chiarire ad Hitler che esse non possono assolutamente esser accolte nè comunque appoggiate dall'Inghilterra la quale è contraria altresì alla possibilità che la eguaglianza di forze cui aspira la Germania possa comunque trasformarsi in supremazia.

In un articolo editoriale il «Daily Telegraph» rileva che se nulla ancora si può dire circa il risultato delle conversazioni di Berlino sembra tuttavia che gli obbiettivi della visita siano stati esattamente apprezzati. L'accoglienza cortese, più che cordiale, ricevuta da Simon, per le vie di Berlino, dimostra che i tedeschi non nutrono eccessive speranze di una vittoria diplomatica. Le conversazioni non hanno però lo scopo di cercare di far coincidere le opinioni di Simon con quelle di Hitler ma piuttosto di scoprire dove i punti di vista abbiano una base comune che può essere allargata mediante utile scambio di opinioni. Il giornale rileva che bisogna considerare con favore talune indicazioni dalle quali traspare come la Germania non intenda necessariamente riarmare sino ai limiti fissati da Hitler nel suo recente decreto, come essa sembri prendere in considerazione la possibilità di ritornare a Ginevra e come l'intenzione tedesca di aderire al patto aereo dimostri che la Germania non sembra contraria a collaborare con le altre potenze. Le prospettive per il nuovo patto danubiano sembrano pure essere favorevoli, non così quelle per il patto orientale che non lasciano adito a speranze. Ma alle obiezioni tedesche a tal riguardo bisogna rispondere che le relazioni fra la Germania e il resto dell'Europa non possono essere limitate dalle frontiere di Polonia e Austria, mentre l'adesione tedesca a quel patto distruggerebbe i timori che sorgono in Germania e in tutta l'Europa per il futuro sviluppo dei rapporti fra Mosca e Berlino.

L'Ungheria reclamerà
alla Società delle Nazioni il diritto alla parità

Budapest, 26

Il presidente del consiglio generale Goemboes parlando ad un convegno del partito dell'unità nazionale ha espresso il suo pensiero sulla situazione internazionale che egli ritiene assai grave.

Una soluzione, ha detto il generale Goemboes, può essere offerta soltanto dalla eliminazione degli errori commessi nei trattati di pace e delle umiliazioni che dividono ancora oggi i vincitori e i vinti. La Germania ha chiesto la parità; non l'ha ottenuta e se l'è presa per suo conto. Noi non possiamo seguire la Germania su questa strada. Non possiamo perchè — e questo è molto importante — siamo membri della Società delle Nazioni. Perciò rivolgeremo a Ginevra la nostra domanda».

Il discorso di Goemboes è stato calorosamente applaudito.

L' Austria di fronte ai colloqui

Vienna, 26

In un articolo di fondo di ispirazione ufficiosa, sulla posizione dell'Austria di fronte ai colloqui di Berlino, il «Weltblatt» scrive che di particolare interesse per l'Austria è la posizione che Hitler assumerà verso il patto danubiano. Dalle informazioni pubblicate questi giorni il giornale deduce che la Germania si pone dal punto di vista di non voler sottoscrivere patti che consentano ad altre potenze ingerenze in Austria. Tale presa di posizione caratterizza in genere di politica quella sostenuta finora dal partito nazional-socialista dell'Europa centrale. Se l'Italia e le altre grandi potenze hanno aiutato l'Austria nella sua lotta contro l'agitazione nazional-socialista importata non vi è stata in tale azione la benchè minima interferenza nelle quistioni politiche austriache. Ciò ha costituito una attiva protesta contro i tentativi d'inframmettenze nella politica interna austriaca provenienti da altre parti.

Le richieste della Germania
secondo i giornali polacchi

La politica estera dell' Italia e la sua efficienza militare

Varsavia, 26

La stampa polacca riporta senza commenti il comunicato ufficiale concernente gli incontri di Simon a Berlino.

Il corrispondente berlinese della « Gazeta Polska » informa che Hitler avrebbe rivendicato ancora una volta l'assoluta parità di tutti i diritti. Per quanto riguarda le garanzie internazionali il Cancelliere avrebbe dichiarato che la Germania non si oppone ai patti regionali ma ritiene pericolosa ogni clausola di mutua assistenza perchè costringerebbe la Germania ad entrare in conflitti per la difesa di interessi che non la riguardano. Il corrispondente aggiunge che qualora tali riserve venissero accettate la Germania aderirebbe al patto orientale.

Il corrispondente berlinese del « Kurier Varzaswsky » sostiene invece che Hitler avrebbe deciso di non cedere a proposito degli armamenti almeno che anche tutti gli altri Paesi non facciano altrettanto. Circa l'atteggiamento della Germania nei confronti del patto orientale Hitler avrebbe riaffermata la sua opposizione aggiungendo che il patto danubiano non potrà impedire il naturale sviluppo dei rapporti tra il Reich e l'Austria. L'« Ilustrowany Curier Codzienny » afferma che Hitler avrebbe esposto l'insostenibile situazione di Memel riuscendo ad ottenere da Simon assicurazioni favorevoli alla tesi germanica.

Lo « Czas » dedica un'articolo di fondo all'intensa attività che la politica estera italiana svolge in relazione agli ultimi avvenimenti internazionali. Il giornale rileva che l'Italia mediante la sua politica realistica e le sue immediate decisioni ha allontanato tutte le divergenze tra le Potenze occidentali dimostrando di essere l'unico Paese che non è stato sorpreso dagli avvenimenti germanici da tempo previsti e preannunciati. L'energica politica estera italiana ha portato le grandi Potenze al convegno di Parigi e dopo le visite di Varsavia e di Mosca le porterà a Stresa dimostrando che Roma, a differenza di altri Paesi, non soffre di momenti emotivi e non si lascia impressionare dalle iniziative altrui. Oggi devono tutti comprendere il profondo senso del comunicato del Gran Consiglio fascista sulla preparazione militare e la ragione della mobilitazione della classe 1911. Non c'è dubbio che l'Italia attraverso le misure militari abbia dimostrato, a chi deve capirlo, il perfetto meccanismo delle proprie operazioni di mobilitazioni e il magnifico equipaggiamento dei suoi effettivi.

Dal punto di vista diplomatico oltre all'intensa attività in relazione agli avvenimenti germanici bisogna sottolineare l'importanza della nuova era che si è iniziata nelle relazioni italo-jugoslave. Tutto questo, conclude il giornale, costituisce una serie di evidenti e chiari successi della politica estera italiana presente ed attiva dovunque.

Gli assenti perchè discordi

Un rilievo spagnolo sull'attenzione europea verso Roma

Madrid, 26

Il nuovo corrispondente del popolare « Ebate » da Roma ove è giunto in questi ultimi giorni, manda al suo giornale le impressioni da lui provate di fronte alle manifestazioni celebrative del 16.o annuale della fondazione dei Fasci e scrive dell'importanza dell'insegnamento della cultura militare nelle università. Sedici anni di addestramento hanno consentito al popolo italiano un atteggiamento sereno e marziale che non si deve all'ostentazione ma all'educazione. L'Italia conosce la sua forza ma sa tuttavia contenerla ed anche a questo si deve se l'attenzione della politica internazionale si polarizza ora verso Roma.

Nel suo editoriale il moderato «A Hora» riferendosi alla riunione di sabato a Parigi e al viaggio di Simon a Berlino si lamenta per l'assenteismo dell'opinione spagnola e deplora che un popolo di 24 milioni si mantenga assente dal riassetto dell'Europa perchè assorbito da lotte interne.

I laboratori di manovre

Tendenziose voci false
sulla situazione austriaca

Roma, 26 *(per telefono)*

Ieri mattina veniva diffuso da un'agenzia americana un telegramma da Vienna, nel quale si diceva che una riforma costituzionale sarebbe stata realizzata in Austria entro il maggio, malgrado che il mandato presidenziale del signor Miklas non scada che nel prossimo ottobre. Lo stesso telegramma aggiungeva che il Principe Stahrenberg, Vice Cancelliere e grande campione della amicizia con l'Italia, sarebbe divenuto capo dello Stato col titolo di Reggente.

Nel pomeriggio alcuni giornali parigini della sera ricevevano da Bucarest, e pubblicavano facendo le espresse riserve del caso, che l'avvenimento suaccennato si era già prodotto sotto forma di un colpo di Stato.

Una smentita categorica ed immediata ha tagliato corto alle notizie; ma ciò non toglie che un'altra notizia, fabbricata senza dubbio nella stessa fucina, sia stata messa poco dopo in circolazione. Essa annuncia che una conferenza segreta aveva avuto luogo tra il Cancelliere ed il Vice Cancelliere e gli ex capi del partito socialista per stabilire l'eventualità di preparazione di un plebiscito austriaco.

La stampa francese segnala tutte queste notizie di origine tendenziosa, e a questo titolo soltanto noi ce ne occupiamo per mettere in guardia l'opinione pubblica contro altri tentativi del genere e denunciare lo scopo di tale manovra, il quale è assai manifesto, e non può essere altro che quello di creare malintesi e sospetti tra la Francia, l'Italia e la Piccola Intesa, ai danni naturalmente dell' indipendenza austriaca.

Laval andrà a Mosca
dopo la riunione ginevrina

Parigi, 26

I ministri si sono riuniti stamattina all'Eliseo sotto la presidenza del sig. Lebrun. Il ministro degli Esteri Laval ha riferito sulla situazione estera e sui negoziati in corso.

Il Consiglio dei Ministri che aveva accettato precedentemente l'invito rivolto al ministero degli affari esteri dal Governo sovietico, ha approvato il progetto di Laval di recarsi a Mosca subito dopo la riunione del consiglio della Società delle Nazioni fissata al 15 aprile in modo che la visita abbia luogo nelle condizioni più favorevoli per realizzazioni positive.

Il ministro del commercio Marchandeau ha fatto approvare un decreto che vieta a titolo provvisorio l'esportazione di alcune materie prime interessanti la difesa nazionale.

Il ministro del commercio ha parlato poi ampiamente sui negoziati commerciali ed economici in corso con particolare riguardo a quelli che si svolgeranno col governo italiano.

Il coraggio politico e il realismo di Mussolini ribaditi da Laval
in un discorso al Senato francese

Parigi, 26

In occasione della discussione avvenuta al senato sugli accordi di Roma il sig. Pietro Laval Ministro degli Affari Esteri ha fatto all'assemblea le dichiarazioni seguenti:

« Alla Camera ho reso al sig. Mussolini l'omaggio che gli era dovuto. Io tengo a rinnovare dinanzi al Senato la mia testimonianza di riconoscenza per il Capo del Governo italiano. Egli ha compreso che tra le nostre due Nazioni non bastava giungere solamente al regolamento degli interessi particolari ma che conveniva di mettere in una Europa inquieta e turbata i nostri sforzi in comune al servizio della pace. Dal 7 gennaio scorso, a parecchie riprese e sotto differenti forme, il sig. Mussolini ha affermato con i suoi atti che intendeva perseverare in tale politica di collaborazione. Alla Jugoslavia egli ha marcato recentemente la sua volontà di un riavvicinamento effettivo senza il quale ogni tentativo di organizzazione della pace dell'Europa centrale appariva vano. Così il sig. Mussolini avrà facilitato dei negoziati internazionali col suo coraggio politico e la sua chiara visione della realtà.

« Nel momento in cui la Germania con la sua decisione del 16 marzo scorso ha violato la parte quinta del trattato e sembra voler sottrarsi agli obblighi che la legano alle altre nazioni è confortante vedere un grande Paese come l'Italia portare senza riserve il suo concorso all'opera di solidarietà internazionale. Sabato scorso prima della partenza per Berlino dei Ministri britannici uno di essi, il sig. Eden, si è incontrato nel mio gabinetto col signor Suvich delegato del Governo italiano e noi abbiamo constatato con soddisfazione nel comunicato ufficiale l'intera solidarietà dei nostri tre governi. Fra qualche giorno a Stresa dopo il viaggio di Berlino noi riprenderemo le conversazioni con il sig. Mussolini e sir John Simon. Noi ripeteremo che la nostra politica comune della pace non è diretta contro alcun paese. La sicurezza che noi domandiamo la vogliamo per tutti. Noi non dobbiamo modificare il nostro linguaggio. Noi non l'abbiamo mai modificato. A Roma il 7 gennaio, a Londra il 3 febbraio, a Parigi il 23 marzo, sempre noi abbiamo avuto lo stesso atteggiamento. Esso è semplice: esso è senza pensieri nascosti; esso tende ad assicurare la pace per noi nell'onore e nella dignità di ciascuno».

Dopo aver accennato al suo prossimo viaggio a Mosca l'oratore continua:

« Noi proseguiremo l'organizzazione collettiva della sicurezza con tutti i popoli e con tutti i governi. E per dimostrare che questa politica non tende ad isolare nessuno, i nostri patti resteranno sempre aperti a quelli che volessero fin d'ora apportarvi la loro adesione. E' una dichiarazione che tenevo a farvi; o piuttosto a rinnovare, mentre i ministri inglesi sono ancora a Berlino. Bisogna che la Germania sappia che essa non può continuamente sottrarsi. Come potrebbe essa giustificarsi se rifiutasse sempre di rispondere all'appello dei popoli pacifici? e come potrebbe essa in seguito lamentarsi di vedere compiersi senza il suo concorso l'opera di pace che noi vogliamo con essa? Non si tratta qui dell'uguaglianza dei diritti, non si tratta nemmeno del ritorno a Ginevra sotto alcune condizioni. Si tratta di sapere se la Germania intende o no associarsi alle altre nazioni per organizzare la pace che tutti i popoli reclamano.

« Io rievoco il viaggio che noi abbiamo effettuato a Berlino nel 1931 con il sig. Briand. Lungo il nostro viaggio nelle nostre regioni del nord che furono devastate, nel Belgio, in Germania a Berlino, le folle si premevano lungo il passaggio entusiaste e commosse credendo di vedere compiersi la pace. Fu una grande speranza. Io non posso parlare che nel nome del nostro popolo. Il suo sentimento non è cambiato. Bisognerà bene, a meno che non scompaia ogni civilizzazione, che la speranza divenga realtà. Oggi manteniamo intatte attorno al nostro paese le nostre alleanze e le nostre amicizie. Sappiamo accrescerle e fortificarle Ma bisogna innanzitutto che la Francia sia risoluta ad assicurare da sè stessa la sua propria difesa. Per essere sicuri del nostro destino rimaniamo forti, rimaniamo uniti ».

Le parole del ministro sono state accolte da applausi vivissimi da tutti i banchi.

Dopo la verifica dello scrutinio, che ha sanzionato gli accordi di Roma, è risultato che il progetto di legge è stato approvato dall'alta assemblea all'unanimità di 292 votanti e non di 285 come in base ad un primo calcolo era stato annunciato.

Controversie italo-etiopiche
Testimonianze di un Governatore

Roma, 26 *(per telefono)*

In tema di controversie italo-etiopiche e degli ultimi incidenti, di cui hanno dato notizia vari comunicati ufficiali, Corrado Zoli, che fu Governatore dell'Eritrea, ricorda il seguente episodio caratteristico:

Cinque anni fa, in una chiara mattinata di marzo, l'allora Governatore dell' Eritrea ricevette un breve telegramma dalla residenza di Simezana. Narrava, il dispaccio, un episodio malauguratamente comune ai margini dell'Impero etiopico; un gruppo di briganti, sudditi etiopici, non meglio identificati e che si supponeva provenienti dagli Soruxo (Tigrai nord-orientale) aveva sorpreso un pastore dell'Eritrea della tribù Hasu Assa Alila, che pascolava un piccolo gregge di capre sulla riva sinistra del torrente Endeli, non lungi dal posto confinario delle bande di Ele L'adda.

Territori abusivamente occupati dagli abissini

L'infelice pastore era stato brutalmente percosso e legato a un albero, mentre cinque delle sue capre erano state strozzate, scuoiate, arrostite e divorate allegramente dagli affamati banditi, i quali, compiuta la loro impresa... alimentare, si erano tranquillamente allontanati nell'aspra regione montuosa della riva destra dell'Endeli.

Il Governatore si faceva portare una carta della Regione, e constatava che l'episodio si era svolto in territorio eritreo, e che in territorio eritreo avevano riparato i colpevoli, e poichè non aveva costume di lasciare simili marachelle impunite, si affrettava a disporre per l'inseguimento dei rei ovunque si fossero rifugiati, e, qualora non fosse stato possibile raggiungerli, per una pronta azione di rappresaglia; quando un alto funzionario del suo Governo ebbe a fargli rilevare che, nonostante l'indicazione della carta topografica, il territorio compreso fra il torrente Endeli e Masolae (o Mai Muna che dir si voglia) dagli abissini contestato alla legittima sovranità italiana e si trovava da trent'anni in loro incontestato possesso di fatto.

Quel Governatore volle rendersi conto personalmente di come stessero le cose, e nel successivo mese di maggio, accompagnato soltanto dal suo ufficiale d'ordinanza e da una decina di ascari di scorta, attraversò in tutta la sua lunghezza il Paese degli Irob senza chiederne il permesso a nessuno e non tenendo alcun conto di alcune sommesse proteste che gli furono rivolte dagli indigeni, che si consideravano come sudditi etiopici, cammin facendo, perchè pensava che un Governatore italiano aveva bene il diritto di passeggiare tranquillamente in un territorio contestato, nel quale l'Abissinia si era insediata da padrona.

Egli poteva così constatare « de visu » che effettivamente il territorio, di circa 450 chilometri quadrati di superficie, contenenti una trentina di villaggi e con una popolazione, tra sedentaria e seminomade, di poco più di tremila abitanti, di sicura pertinenza dell' Eritrea (in virtù dell'art. 1 del trattato italo-etiopico del 10 luglio 1900) era contestato dagli abissini e da loro abusivamente ed illegalmente occupato di fatto da una trentina di anni.

Invogliato ad andare in fondo di questa faccenda, proseguendo la sua escursione il Governatore della Eritrea non doveva tardare a constatare che nelle stesse condizioni si trovava un altro territorio di confine dell'Eritrea e precisamente l'Enclave di Calò Burdò, sulla riva sinistra del torrente Belesa, a una trentina di chilometri a ponente del Paese degli Irob.

I tre punti della contesa diplomatica

Quel Governatore ebbe forse l'idea di liquidare rapidamente questa vecchia pendenza e di risolvere l'assurda controversia con misure radicali; e forse ne fu impedito precisamente da quel sistema di tranquilla longanimità dell' Italia che l' Etiopia ha fino ad oggi così largamente sfruttato.

Ma questo è un altro discorso, che non ha importanza nelle circostanze attuali. Il fatto è che anche oggi il Paese degli Irob e l' Enclave di Calò Burdò sono occupati dagli abissini e contestati come territorio dell' Impero.

Ecco dunque, conclude S. E. Zoli, un'altra annosa e grave controversia che bisogna pur risolvere col Governo di Addis Abeba; non è dubbio che i diplomatici italiani non vogliano farne oggetto delle trattative in corso.

Intanto il non dimenticato incidente di Ualual ha messo all'ordine del giorno della contesa diplomatica italo-etiopica tre punti essenziali: la definizione di una zona di rispetto per evitare il rinnovarsi di gravi incidenti nella regione più minacciata, le riparazioni da parte della Etiopia all' Italia per la barbara aggressione di Ualual e la delimitazione dei confini tra l' Etiopia e la Somalia italiana.

Di questi tre punti essenziali è soltanto il primo che ha ricevuto per ora una soluzione soddisfacente, ma a tutt'oggi soltanto teorica. Si starà a vedere come ed in quale spirito questa soluzione sarà praticamente attuata dall'Abissinia.

Poi si procederà alla discussione degli altri due punti, e frattanto è certo che il Governo italiano non commetterà l'errore, che sarebbe anche un crimine verso la Nazione, visto l'avversario col quale si ha a che fare, di sospendere il corso di quelle misure di precauzione militari che esso ha avuto la longanime franchezza di annunciare prontamente fin dall' inizio.

I primi reparti della Gavinana sbarcati a Massaua

Massaua, 26

Massaua ha ieri accolto coi più vibrante entusiasmo i primi reparti della «Gavinana», giunti coll'«Argentina» e col «Colombo».

La popolazione metropolitana ed indigena si era tutta riversata sulla banchina, facendo ala al passaggio delle truppe ed inneggiando al Re e al Duce.

Oggi salperà il Vulcania

Napoli, 26 *(per telefono)*

Oggi il «Vulcania» ha iniziato il carico di vario materiale del Genio e del servizio di Commissariato e di sanità e di un reparto di CC. RR.

Il «Vulcania» salperà domani, appena l'imbarco sarà terminato e il carico sarà completato.

L' inquadramento dei "Figli della Lupa"
I reparti - Dirigenti femminili - La divisa
L' adunata del 24 maggio - Addestramento

Roma, 26

L'organizzazione dei « Figli della Lupa » che comprende i fanciulli che hanno dai 6 agli 8 anni sarà suddivisa in gruppi, ogni gruppo avrà una forza di circa 200 organizzati distribuiti nei reparti come segue: due squadre costituiscono il manipolo di 22 ragazzi; tre manipoli costituiscono la centuria di 66 ragazzi; tre centurie costituiscono il gruppo di 198-200 ragazzi. Il gruppo sarà comandato da una capo gruppo, la centuria da una capo centuria. I manipoli saranno affidati alle capo manipolo e le squadre alle capo squadra delle Giovani Italiane.

L'inquadramento e la cura dei reparti verranno quindi interamente affidati alle dirigenti femminili le quali adotteranno la stessa divisa in uso presso le organizzazioni delle Piccole e Giovani Italiane con la sola aggiunta del distintivo della specialità alla manica sinistra, sotto i gradi. Il distintivo in parola dovrà essere richiesto alla presidenza centrale.

L'inquadramento dei reparti dovrà risultare organico e nettamente distinto dai Balilla; sarà perciò evitata la formazione di reparti misti costituiti cioè da Balilla e Figli della Lupa.

Ogni gruppo avrà il labaro che sarà simile a quello adottato dalle Piccole e Giovani Italiane. Si distinguerà solo per la diversa scritta « Figli della Lupa » e il contrassegno della specialità. Porterà sul diritto anche il numero del gruppo. Le fiamme delle centurie porteranno il numero del reparto e il distintivo della specialità.

La divisa dei « Figli della Lupa » è la seguente: fez con distintivo metallico della specialità (lupa romana); camicia nera aperta con risvolti, sui quali saranno applicati speciali distintivi in metallo; cintura bianca con spallacci incrociati e la « M » metallica; pantaloni corti grigio - verdi con patta alla marinara; calzettoni grigio-verdi; scarpe nere alte.

I primi reparti « Figli della Lupa » perfettamente inquadrati si presenteranno al pubblico in occasione della celebrativa cerimonia della IX leva fascista.

Allo scopo di procedere gradualmente alla costituzione dei reparti in parola ciascun comitato provinciale presenterà per tale data la forza seguente: Capiluogo di provincia con oltre 600 mila abitanti, almeno tre gruppi (600), capiluogo di provincia oltre i 400 mila abitanti almeno due gruppi (400), capiluogo di provincia oltre 200 mila abitanti almeno un gruppo (200), capiluogo di provincia sino a 100 mila abitanti almeno una centuria (66). I comitati comunali presenteranno manipoli e squadre in proporzione della popolazione.

L'addestramento dei reparti sarà fatto in forma semplice piacevole e di breve durata. I ragazzi dovranno saper marciare inquadrati ed eseguire facili movimenti. L'attività avrà carattere eminentemente ricreativo, si svolgerà all' aria aperta ed in ambienti adatti e attrezzati allo scopo sotto la diligente e affettuosa sorveglianza delle dirigenti. Le adunate si effettueranno a turno una sola volta per settimana, preferibilmente presso gli edifici scolastici nell'ultima mezz'ora dell'orario giornaliero. A tale uopo i presidenti dei comitati provinciali dovranno prendere opportuni accordi con i direttori informandone le competenti autorità scolastiche. Sono tassativamente vietati i viaggi le gite e altre iniziative del genere.

Ciascun comando di gruppo istituirà un completo e rispondente schedario per tutti gli organizzati, mentre il comitato provinciale curerà la compilazione delle cartelle personali delle dirigenti. Ogni dirigente comandante di reparto dovrà essere fornita del prescritto ruolino dei dipendenti.

TRACCE

23 Marzo 1919: Fasci Italiani di Combattimento.
23 Marzo 1935: Italiani di Combattimento.
Il manipolo e la moltitudine.

*

La vita incomincia a quarant'anni. E' il titolo di un lavoro d'autore americano. Ed è il titolo della traduzione, dovuta ad un editore italiano.
Se anche l'autore americano potessere avere ragione, intendendo la vita a modo suo, l'editore italiano avrebbe sempre torto, intendendo la vita a modo nostro, cioè fascisticamente.

*

Sono vecchi coloro che, a venti anni, fanno il conto del periodo che manca per andare in pensione.
Sono vecchi coloro che cercano di difendere ad ogni costo le posizioni raggiunte, ma sono più vecchi i giovani che si scorticano vivi per farsi apprezzare dai vecchi e guadagnarsi un posto nel rimorchio.

*

I dormienti, i passivi, gli accomodanti, sono i più accaniti, quando c'è da lagnarsi che gli altri sono arrivati, e loro no.
Si risveglia, allora, in essi, la malignità, ma rimangono sempre in letargo la volontà e la forza costruttiva.
Sarebbe ridicolo sentire una capra lagnarsi perchè non la metto no nel serraglio.

*

— Perchè dovrei farmi la divisa di orbace? Non sono mica un gerarca, io. — Dice taluno.
E' vero che coi distintivi di grado c'è più imponenza, ma io, guardandomi nello specchio, mi convinco che la divisa di orbace, senza gradi, senza distintivi, somiglia ... sai alla divisa degli squadristi.
E me ne vanto.

*

E poi, almeno, senza distintivi di grado, non si ha la mortificazione di sentirsi dire: — Cosa ti hanno fatto?

*

Quando la critica aspra, la storiella scema o il sottile distinguo che inietta l'eresia, provengono da un compagno di viaggio, nella seconda classe pettegola e grigia, si sa come comportarsi. E' questione di scelta del modo di farla smettere.
Quando si tratta invece di un superiore di ufficio, che porta un distintivo di autorevole gerarchia fuori quadro, barba e baffi alla Napoleone III, regolarmente laureato che impreca come un turco e beve come un tedesco, ci sono i timori reverenziali.
Ecco, perchè, allora, è questione di coraggio.

*

Certi piagnucolosi, che parlano di angherie perpetrate impunemente dal tale o dal tal'altro, lasciano il tempo che trovano.
Il Federale, o gli Ispettori del Partito, ricevono il pubblico, non certo per avere notizie del tuo pappagallo, o piagnucolone. E vacci, una buona volta, a vuotare il sacco, senza affliggere il prossimo tuo con lo stillicidio lagrimoso della nullatenenza eroica.

*

Chi è fascista saluta romanamente.
Chi saluta romanamente non sempre è fascista. Difatti, in Germania, salutano tutti romanamente.

*

Dopo la guerra, c'era una quantità di gente disposta a sacrificare tutti i risparmi, per l'acquisto di marchi - carta, perchè, si diceva, la Germania è sempre la Germania.
Coi marchi - carta, il trucco riuscì perfettamente. Col saluto fascista, no.

*

Bravo, quel balilla moschettiere che ha scritto al Duce, chiedendo di essere inviato in Africa.
Nessuno, però, ha da guastare la bellezza del gesto. Lasciamo al passato i raccontini ed alla gioia dei nonni il tamburino sardo.

Sylva

Perchè rientrò subito lo sciopero dei medici messicani

Roma, 26

Per protestare contro alcuni provvedimenti fiscali che essi stimavano ingiusti, i medici messicani si sono messi in isciopero. « La Corrispondenza » informa che due giorni dopo lo sciopero era terminato senza alcun intervento del Governo e senza che gli scioperanti ottenessero soddisfazione alcuna. La fine dello sciopero è dovuta ad una semplice circolare inviata dal dottor Roubacovas ai colleghi, in cui era detto: « Non temete, caro confratello, che uno sciopero prolungato di medici conduca a un miglioramento tale dello stato di salute degli ammalati, da renderci impossibile di ritornare allo statu quo ante? ».

E i medici messicani, che non si peritarono di lasciare i malati senza cure, devono essere rimasti molto impressionati dal quesito loro rivolto, se ritornarono senza altro al lavoro.

Il servizio aereo fra Londra e l'Australia

Londra, 26

Il primo servizio aereo regolare per i passeggeri fra Londra e Brisbane in Australia partirà da Croydon il 13 aprile. Finora i passeggeri erano stati trasportati soltanto su alcune sezioni della rotta tra Londra e Singapore e fra Bisbane e Port Darwin. Il biglietto da Londra Brisbane costerà 195 lire sterline.

Rinnovamento del materiale sulle nostre aviolinee

Il nuovo quadrimotore

Roma, 26 *(per telefono)*

Il materiale di volo delle nostre linee aeree si rinnova continuamente. Mentre un tempo eravamo tributari dell'estero per i « Fokker » e i « Junker », oggi gli apparecchi civili italiani vengono esportati, in seguito alle vittorie riportate in concorsi internazionali, come quello indetto dalla Società Belga S.A.B.E.N.A. per l'esercizio delle linee congolesi, vinto dall'industria fascista in concorrenza con quelle francese, americana e inglese.

Mano a mano entrano in servizio sulle nostre linee i nuovi apparecchi, tutti italiani.

Domani mattina partirà dal campo di Taliedo di Milano un grosso quadrimotore civile, che raggiungerà l'aeroporto del Littorio in un'ora e mezza di volo. A bordo dell'apparecchio, che è dell'« Ala Littoria », prenderanno posto dei giornalisti, i quali faranno il resoconto del viaggio compiuto con questo modernissimo aeroplano civile, confortevole e veloce.

Si tratta del quadrimotore « F. 74 » con una potenza complessiva di duemila cavalli, la velocità massima di 325 chilometri all'ora; la velocità di crociera di 300 chilometri orari con l'impiego del 65 per cento della potenza motrice. Il « F. 74 » a questa velocità di crociera ha un'autonomia di mille chilometri a carico completo, rappresentato da 28 passeggeri, bagagli, ecc., e può salire fino a 6000 metri.

Ali infrante

La collisione di due idrovolanti

Roma, 26

Il giorno 25 corrente due idrovolanti imbarcati sul R. Incrociatore « Trento », pilotati rispettivamente dai tenenti Pinacci Pietro e Patetta Luigi, durante una normale esercitazione di volo venivano a collisione, precipitando nella rada di Augusta. I piloti, che non hanno potuto fare uso del paracadute, sono deceduti.

Rossoni ribadisce al Senato la politica agraria del Regime

Roma, 26

La seduta odierna del Senato è aperta alle 16 sotto la presidenza di S. E. Federzoni.

Seguito della discussione del bilancio dell'Agricoltura.

Marescalchi, relatore, parla del nuovo clima nel quale vivono i rurali d'Italia, riepiloga ciò che il Regime ha fatto per l'Agricoltura ed esamina il problema dello spopolamento montano.

Rossoni, Ministro dell'Agricoltura e Foreste, illustra le direttive che il Ministero intende seguire per rendere la produzione agricola sempre più efficente e rispondente alle necessità del Paese. In complesso in questi ultimi anni il volume della produzione agricola è notevolmente aumentato in quasi tutti i settori. La battaglia del grano non solo è servita ad accrescere la produzione del grano ma ha incitato gli agricoltori ad una maggiore produzione di tutto ciò che è necessario alla vita del Paese. La battaglia del grano ha avuto dunque un significato educativo enorme. Non tutte le produzioni hanno bisogno della stessa organizzazione: ci sono prodotti il cui consumo non può essere che graduale o che hanno bisogno di una maggiore tutela. Il grano per esempio ha bisogno di essere conservato. Sono noti gli ultimi provvedimenti per gli ammassi del grano, ma per questi ammassi occorre che siano fabbricati molti sylos, altrimenti buona parte del grano sfuggirebbe ad ogni disciplina. Per i foraggi si deve seguire la stessa politica che si segue per il grano: anche per essi occorre costruire molti sylos. Con la selezione dei tipi e con la costruzione dei sylos per il foraggio potremo abbassare il prezzo della carne. Altri prodotti non richiedono un'ulteriore attrezzatura: la produzione del riso ad esempio è abbastanza ben disciplinata.

Dopo aver parlato della canapa, del lino e del problema della cellulosa, il Ministro si dice lieto dello elogio che il Senato unanime ha tributato alla Milizia Forestale, per opera della quale sono stati ridati milioni di piante alla montagna. Si è prospettata l'opportunità che il Ministero riveda meglio la gestione dei boschi comunali. Non è facile prendere in considerazione questo problema con idee di esproprio ma si può, d'accordo col Ministero degli Interni, procurare che la difesa sia più efficace e che non si verifichi più lo sperpero dei boschi.

S. E. Rossoni si diffonde quindi sul problema della bonifica e conclude rilevando che bisogna affiancare alla redenzione della terra la redenzione del lavoratore della terra, avviando i braccianti ed i lavoratori verso la conquista della proprietà, condizione indispensabile per creare in essi l'amore della terra. Bisogna essere vicini agli agricoltori, essere non solo dei tecnici, ma anche degli animatori. L'aratro scava il solco, il lavoro lo feconda e le armi lo difendono. Tutte le provvidenze del Regime in questo campo porteranno all'autonomia economica nazionale e quindi alla sicurezza e alla potenza del popolo italiano. *(vivissimi e generali applausi, molte congratulazioni).*

Presidente dichiara chiusa la discussione. Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto. Alcuni altri disegni senza discussione sono rinviati allo scrutinio segreto.

Si svolge quindi la discussione del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia, alla quale partecipano i senatori Piola-Caselli, Giannini, Broglia, Gianpietro, Berio, Galimberti e Raimondi, relatore.

Presidente, dichiara chiusa la discussione e, riservando la facoltà di parlare al Ministro, rinvia a domani il seguito della discussione.

Nello scrutinio segreto tutti i disegni di legge sono stati approvati.

L' Opera Balilla in grande sviluppo

534.651 iscritti in più dell'anno XII

Roma, 26

Ecco le cifre relative al tesseramento dell'Opera Balilla:

Al 31 marzo XI: Balilla 1.236.635; Piccole italiane 1.039.044; Avanguardisti 307.452; Giovani Italiane 105.556. Totale 2.688.687.

Al 31 marzo XII: Balilla 1 milione 572.030; Piccole Italiane un milione 315.939; Avanguardisti 367.621; Giovani Italiane 151.823; Totale 3.407.413.

Al 31 marzo XIII: Balilla 1 milione 762.907; Piccole Italiane un milione 498.402; Avanguardisti 475.239; Giovani Italiane 205.516; Totale 3.942.064.

Differenze in più fra l'anno XII e l'anno XIII: Balilla 190.877; Piccole Italiane 182.463; Avanguardisti 107.618; Giovani Italiane 54.793. Totale 534.651.

* * *

Dal 1. al 28 febbraio 1935 XIII sono stati assistiti nelle varie province del Regno, attraverso la refezione scolastica invernale organizzata e gestita dai comitati dell'Opera Balilla, giornalmente 331.173 alunni.

La realtà dei cimiteri

Un pessimo mese demografico

Roma, 25

L'« Agenzia d'Italia » segnala che in talune provincie si rinnova il fenomeno della denatalità. Così il Piemonte, nel febbraio scorso, ha avuto 4.015 nati e 5.140 morti e la Liguria 1.657 nati e 2.192 morti.

Ecco del resto l'elenco delle provincie, tra le quali figurano anche alcune provincie toscane, dove il numero dei morti nel febbraio 1935, ha superato il numero dei nati. La prima cifra indica il numero dei nati, la seconda quello dei morti:

Alessandria 830, 1.852; Aosta 295, 440; Cuneo 870, 890; Novara 459, 531; Torino 1.208, 1.690; Vercelli 381, 525; Genova 926, 1.384; Imperia 204, 270; La Spezia 264, 27?; Savona 258, 364; Pavia 559, 619; Varese 479,508; Firenze 1.030, 1.129; Livorno 228, 364; Pisa 480, 501.

Complessivamente l'aumento del la popolazione italiana (che era stata di 38.380 nel febbraio 1934) non è stata più che di 25.862 nel febbraio 1935.

I salari in agricoltura e industria

Roma, 26

Grazie alla diminuzione del costo della vita e quindi alla maggiore capacità di acquisto della moneta, i salari medi orari nella agricoltura e nell'industria sono venuti diminuendo, influendo beneficamente sui prezzi di acquisto per uso interno e di scambio per il commercio estero generale.

Così l'« Agenzia d'Italia » informa che il salario medio orario nell'agricoltura, il quale nel mese di gennaio 1931 per i braccianti o giornalieri agricoli addetti ai lavori ordinari era di L. 1.35 è sceso, nel dicembre 1934, a L. 1.12 ed il salario medio orario nell'industria, il quale nel gennaio 1930 era di L. 2.02, per uomini, donne e ragazzi, è sceso, nel dicembre 1934, a L. . 63.

Un Commissario alla Federazione proprietari e affittuari coltivatori diretti

Roma, 26

A seguito delle dimissioni presentato dal comm. Giordano Gattamorta dalla carica di presidente della Federazione nazionale fascista dei proprietari e affittuari coltivatori diretti è stato nominato commissario ministeriale della Federazione stessa l'on. dott. Ettore Usai, deputato al Parlamento.

La neutralità americana in caso di conflitto

Washington, 26

Alcuni giornali pubblicano l'informazione secondo cui il comitato senatoriale che investiga sul traffico di munizioni starebbe preparando un progetto di legge per dare al Presidente i poteri al fine di proibire viaggi di cittadini americani e la spedizione di merci americane in zone di guerra tra Paesi esteri. Tali misure avrebbero per scopo la neutralità più stretta da parte degli Stati Uniti in caso di conflitto.

Collaborazione commerciale ceco - sovietica

Praga, 26

In occasione della firma del trattato di commercio fra la Cecoslovacchia e l'U.R.S.S. ieri avvenuta il ministro Benes e il ministro sovietico Alexandrosky, hanno rilevato che il trattato costituisce un passo importante sulla via della collaborazione dei due Paesi e un fattore efficace per il consolidamento della pace.

Il trattamento per i richiamati esteso a chi si arruola volontario

Roma, 26

Tra la Confederazione fascista degli industriali e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria è stato stipulato un accordo con il quale il trattamento previsto dall'art. 6 del R. D. L. 13 novembre 1924 n. 1825 sul contratto di impiego privato e dai contratti collettivi di lavoro per il caso di richiamo alle armi è esteso a coloro che si arruolano volontari per essere assegnati a reparti di truppe destinate per eventuali operazioni militari.

Anche i presidenti delle Confederazioni dei commercianti e lavoratori del commercio hanno stipulato degli accordi coi quali il trattamento previsto per i richiamati alle armi dai contratti di lavoro o in difetto dalla legge sull'impiego privato per le categorie contemplate da tale legge è esteso anche a coloro che si arruolano volontariamente per essere assegnati a reparti destinati ad eventuali operazioni militari. L'accordo inoltre prevede la estensione delle norme stabilite nei contratti collettivi di lavoro vigenti e nella legge impiegatizia per le categorie contemplate in tale legge per il caso di chiamata alle armi anche ai volontari che non abbiano ancora prestato servizio militare di leva. L'accordo sindacale prevede il trattamento da farsi per i lavoratori non impiegati che non siano disciplinati attualmente da contratti collettivi di lavoro cioè la conservazione del posto e un mese di retribuzione per coloro che hanno già prestato servizio militare; una indennità di 15 giorni per coloro che non hanno invece ancora prestato servizio militare di leva.

Titulescu a Belgrado

Le visite alla Regina Madre e al Principe Reggente

Belgrado, 26

E' qui giunto il Ministro degli Esteri romeno Titulescu, il quale, dopo essere stato ricevuto in udienza da S. M. la Regina Madre, si è recato a fare atto di omaggio al Principe Reggente Paolo, che lo ha trattenuto a colazione, insieme col Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri jugoslavo Jeftic

L'incontro con Benes

Praga, 26

Secondo quanto comunicano i giornali, i Ministri degli Esteri Benes e Titulescu si incontreranno domani a Bratislava e nella stessa giornata Titulescu ripartirà per Parigi.

Due condanne a morte nel processo di Klaipeda

Kaunas, 26

Stamane è stata pronunciata la sentenza nel processo contro i terroristi di Klaipeda. Quattro degli imputati sono stati condannati a morte, due all'ergastolo e altri a pene di reclusioni variabili dagli 8 ai 10 anni. E' stata inoltre ordinata la confisca dei patrimoni di tutti i condannati.

E' assai probabile che ai quattro condannati a morte nel processo di Kalipeda sarà commutata la condanna nella prigione a vita. In ogni modo l'esecuzione capitale non è probabile che avvenga prima del mese di maggio in attesa delle ulteriori pratiche iniziate.

Le proteste germaniche per il verdetto

Berlino, 26

La sentenza pronunziata stamane a Kaunas nel processo contro i terroristi, suscita violente proteste. In tutti i giornali della sera si afferma nei commenti che le condanne capitali e ai lavori forzati riposano non su basi giuridiche ma politiche e si invoca lo intervento delle Potenze firmatarie del trattato di Memel.

La « Deutsche Algemeine Zeitung », sostiene tra l'altro che, dopo la sentenza di Kaunas, la questione del patto orientale si presenta sotto un nuovo aspetto. La Germania ,si domanda il giornale, può concludere un patto con la Lituania fino a quando la popolazione di Memel non gode i diritti riconosciuti dallo statuto?

I renitenti a Ginevra

Il Giappone c'è e non c'è

Ginevra, 26

Domani 27 marzo scade il preavviso di uscita del Giappone dalla Società delle Nazioni.

A partire da questa data il Giappone non avrà più nessun legame politico e nessuno obbligo con la Società delle Nazioni. Il Giappone è il terzo Stato che lascia scadere il preavviso di uscita dalla legge. Gli altri sono la Costarica ed il Brasile. La scadenza del preavviso giapponese pone ora il delicato problema dei mandati affidati al Giappone. Si afferma che essendo stati i mandati affidati dalla conferenza degli Ambasciatori, il Giappone continuerà ad esercitarli inviando annualmente i relativi rapporti alla Lega.

La ferrovia orientale

Cordiali messaggi fra i Sovieti e il Giappone

Tokio, 26

Cordiali messaggi di felicitazioni sono stati scambiati fra il Commissario sovietico agli Esteri Litwinoff ed il Ministro degli Esteri giapponese Hyrota, in seguito alla felice conclusione delle trattative per la cessione della ferrovia del nord della Manciuria. Litwinoff ha assicurato Hyrota che l'efficace cooperazione sarà continuata per rafforzare la amicizia dei Sovieti con il Giappone e Hyrota ha cordialmente assicurato Litvinoff di nutrire i medesimi sentimenti. *(Radio Stefani).*

La difficile situazione del Governo giapponese

Una vittoria dell'economia libera

Tokio, 26

La sessione della Dieta imperiale è stata ufficialmente aggiornata questa mattina con il discorso del Trono, che è stato letto dal Primo Ministro Okada. La sessione è stata, si può dire, l'unica nella storia parlamentare del Giappone per l'importanza dei provvedimenti sottoposti ad essa dal Governo. Contrariamente alle generali previsioni il Governo si è astenuto di prolungare la sessione per altri tre giorni perchè all'ultimo momento è risultato che questo ultimo periodo non sarebbe stato sufficiente per assicurare l'approvazione della legge economica che si trova ancora in discussione fra cui quelle per il controllo della industria dei fertilizzanti e il controllo della seta e del cotone.

Nei circoli politici si riconosce il fatto che il Governo non è riuscito a fare votare questa importante legge e ciò significa una vittoria della economia libera sopra quella controllata che ha scosso il prestigio del Governo. Tuttavia il Governo cerca di risolvere la situazione con l'ottenere l'appoggio del consiglio politico economico, la cui organizzazione è stata appunto approvata dalla sessione della Dieta che si è ora chiusa. *(Radio Stefani).*

Il petrolio della Manciuria

La risposta giapponese alla nota britannica

Tokio, 26

In risposta alla nota britannica secondo la quale il monopolio del petrolio istituito dallo Stato Manciuquo è una violazione degli impegni dei trattati, il Giappone, in una nota inviata ieri, osserva che la Gran Bretagna non tiene alcun conto del fatto dell'indipendenza del Manciuquo e la nota dichiara che il Manciuquo non ha violato alcun trattato e che in ogni caso il Governo giapponese, per quanto sia pronto a servire da mediatore, non può accettare qualsiasi protesta che faccia ricadere sul Giappone la responsabilità delle azioni del Manciuquo. *(Radio Stefani).*

Dodici milioni di cinesi soffrono la carestia

Shangai, 26

Dodici milioni di persone soffrono la carestia lungo le rive del fiume Giallo, verso Honan, in conseguenza della siccità prolungata dell'anno scorso. A Nanchino da dieci a ventimila persone per nutrirsi debbono ricorrere alla carità pubblica e i morti sono numerosi.

Il fiume Giallo non ha straripato quest'anno

Pekino, 26

Contrariamente ad alcune voci pubblicate all'estero non vi è stata quest'anno alcuna nuova inondazione del fiume Giallo ma in alcune località dell'Honan e dell'Hupeh rimangono ancora le acque delle inondazioni dello scorso anno e parecchie migliaia di profughi non sono ancora in grado di ritornare alle loro case. Un grande numero di profughi sono morti per i rigori dell'inverno e per le privazioni. *(R. S.).*

IN BREVE

ESTERO

Il Senato francese ha approvato all'unanimità, con 285 voti favorevoli su 285 votanti, il trattato italo - francese per il regolamento degli interessi dei due Paesi.

Una borsa di studio, offerta per volontà del Duce dal « Popolo d'Italia » sarà assegnata al migliore allievo delle Scuole Medie di Varsavia che abbia frequentati i corsi di lingua italiana.

In un incontro di pugilato svoltosi a Laichester il sud-africano Ben Foord ha battuto Herry Staal, campione olandese dei pesi massimi, avendo l'arbitro fatto cessare l'incontro alla decima ripresa per evidente inferiorità dell'olandese.

Al viaggio del corpo automobilistico delle Heimwehrein che si recherà dal 13 al 23 aprile in Italia si sono iscritti finora da tutta l'Austria 200 proprietari di automobili e moto. La gita sarà diretta dal principe Starhenberg e avrà per meta Roma.

Una esplosione è avvenuta nell'Arsenale militare di Kragujevatz: un capannone di munizioni è saltato in aria, causa l'imprudenza di un operaio. Si deplorano un morto e due feriti.

INTERNO

Il Segretario del Partito ha ricevuto accompagnato dal presidente della Confederazione nazionale fascista dei lavoratori del commercio, il segretario della Federazione nazionale fascista addetti case, deposito, vendite e spedizioni.

S. E. Tassinari, Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, ha presenziato la chiusura dell'ultimo « lunedì letterario » a S. Remo portando il saluto e l'elogio del Governo. Quindi l'on. Tallarico ha fatto l'elogio dell'ulivo.

Il Banco di Napoli ha deliberato di assumere il patronato delle ricerche scientifiche (mettendo a disposizione un congruo stanziamento) intorno al problema del tessuto nazionale, il cui studio fu affidato al Consiglio Nazionale delle ricerche.

La motonave Neptunia, recante a bordo 1500 dopolavoristi milanesi ha sostato a Zara ed è ripartita per Tripoli.

La squadra dell'ingegneria, formata da Nostini, Zanuso e Rubini si è classificata prima negli agonali di sciabola a squadre seguita dalla squadra di medicina.

Al Teatro Reale dell'Opera, è stata rappresentata iersera per la prima volta nell'attuale stagione lirica, con grande successo, la « Boheme » di Puccini, interpretata da Beniamino Gigli.

Le coltivazioni si possono ritenere soddisfacenti, nel possedimento italiano dell'Egeo, nonostante l'abbondante piovosità, perchè i cereali tutti si trovano in buone condizioni vegetative

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del .. marzo della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	79.50	80.—
Pr. Conv.	77.45	77.50
Obbl. Ven. 3.50	89.—	88.80
B. T. 1940	101.80	102.25
B. T. 1941	102.—	102.40
B. T. 1943	95.50	95.90
B. d'Italia	—	1620.—
Assicur. Generali	4100.—	—
Assicuraz. Ital.	547.50	—
Riun. A.	1905.—	—
Riun. B.	1840.—	—
Cosulich	16.—	—
Cascami Seta	—	348.—
Snia Viscosa	—	314.—
Fiat	—	328.50
Edison	723.—	720.—
Soc. Adr. Elett.	—	162.—
Terni	220.—	225.—
Francia	79.65	79.65
Londra	57.97	57.97
Svizzera	392.50	392,50
New York	12.10	12.10
Berlino	—	482.16
Belgio	—	272.—
Spagna	—	165.25
Praga	—	50.60

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 26 marzo.

I.R.I. Serie Stet 4%	520.25	520.25
Opere pub. I.R.I. 4.50%	476.—	479.—
» » Elfer 4.50%	48?.25	483.—
Pubblica utilità 6%	493.—	492.—
» » s. tel. 6%	495.75	495.75
Credito Navale 6.50%	496.75	497.—
Edison em. 1931 6%	499.50	501.—
Emiliana 6%	498.50	497.75
Meridionale di El. 6%	499.50	499.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	493.—	493.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da lire 100 a 170 — Fichi secchi da 100 a 130 — Limoni al cento da 5 a 7 — Mele da 80 a 300 — Noci comuni da 150 a 200 — Pere da 180 a 200 — Aglio da 200 a 300 — Brovada da 15 a 20 — Cipolla da 35 a 45 — Fagioli da 80 a 140 — Insalata da 90 a 120 — Patate da 28 a 35 — Radicchio da 30 a 120 — Sedani da 25 a 40 — Spinaci da 40 a 65 — Verze da 40 a 50.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 1.30 a 2.20 — Fichi secchi da 1.30 a 1.80 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Mele da 1 a 3.90 — Noci comuni da 1.90 a 2.50 — Pere da 2.30 a 3.60 — Aglio da 2.60 a 3.90 — Brovada da 0.20 a 0.30

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 4.20 a 4.50; a peso morto da 6 a 7 — Capponi da 6.50 a 7; da 8 a 10 — Conigli da 2 a 2.20; a 4 — Galline da 5.20 a 5.50; da 6.50 a 9 — Oche da 3.20 a 3.50; da 5 a 6 — Piccioni da 2 a 2.25; a 3 — Polli da 7 a 7.50; a 9 — Tacchini da 4.70 a 5; da 6 a 8 — Uova l'una da 0.22 a 0.28.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 68 a 70; id. bianco da 67 a 68 — Cinquantino da 65 a 67.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 12 a 13; id. seconda qualità da 10 a 11 — Fieno della bassa prima qualità da 10 a 11 — Erba spagna da 14 a 16 — Paglia da 11 a 12 — Strame da 9 a 10.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 6 a 7.50 — Legna in sorte da 5.50 a 6.50 — Stanghe da 5 a 6 — Carbone legna da 17 a 20.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

La Casa del Fascio

inaugurata a Polcenigo alla presenza del Federale

Nuovi gagliardetti in linea

La ridente Polcenigo, posta all'estremo lembo occidentale della provincia, ha vissuto domenica una giornata di gioiosa fierezza ed ha spiegato davanti ai Gerarchi qui convenuti tutte le sue forze fasciste e combattentistiche, giovani ed anziane, tutte le sue bandiere e le sue orifiamme, in una superba manifestazione di fede.

A far degna corona ai camerati di Polcenigo ed a partecipare alla loro gioia erano giunte anche larghe rappresentanze delle Camicie Nere e delle forze combattentistiche dei vari Comuni stesi ai piedi di questi nostri monti. L'adunata è fissata nel campo sportivo che fa parte delle molte nuove cose istituite a Polcenigo da un infaticabile segretario del Fascio. La lunga e pittoresca strada che vi conduce e si snoda sulle pendici delle colline come un bianco serpente, è brulicante di folla in cammino. Quando giungiamo il campo sportivo è già gremito da una massa imponente di Camicie Nere, di Avanguardisti, Balilla e Giovani Fascisti, di Alpini e di Fanti in congedo, di Giovani e Piccole Italiane, di donne fasciste, di dopolavoristi ed operai, di tutta la popolazione di Polcenigo.

Cameratismo fascista

Abbiamo notato che molto numerosi erano convenuti gli squadristi da Pordenone, da Sacile, da Aviano e da altri Fasci per una manifestazione di cordiale cameratismo con gli squadristi di Polcenigo che nelle ore perigliose furono sempre in prima linea, come oggi lo sono agli ordini dello squadrista dott. Umberto Fortunato. E' questo simpaticissimo aspetto della celebrazione di domenica che vogliamo porre particolarmente in rilievo.

Il Fascio di Polcenigo ha inaugurato domenica la sua casa e parecchie fiamme e gagliardetti, e tra essi il gagliardetto del Fascio, il quale si unirà ad una gloriosa fiamma di combattimento, custodita gelosamente.

Fra le autorità presenti e che attendevano abbiamo notato il Segretario del Fascio ed Ispettore di Zona Podestà, il seniore Berti di Aviano, Ispettore di Zona e Segretario del Fascio di Pordenone, i Podestà di Sacile e di Aviano, l'Ispettrice di Zona dei Fasci Femminili con Segretaria del Fascio Femminile di Polcenigo, un rappresentante della Federazione Friulana Combattenti, il Segretario dell'Unione Fascista dei Lavoratori dell'Industria, il Segretario Provinciale dell'Artigianato, il rappresentante dell'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura.

Notiamo anche tutte le altre autorità locali, molti Podestà e Segretari dei Fasci dei Comuni contermini, molti ufficiali della Milizia, gli squadristi di Pordenone, di Sacile e di Aviano e tanti tanti altri.

All'arrivo del Segretario Federale, del rappresentante di S. E. il Prefetto, del Console comandante la 63.a Legione, dell'addetto militare ai Fasci Giovanili, i gagliardetti e le bandiere si agitano nel sole e gli alalà crompono altissimi. Squilla l'attenti. Il Federale seguito dalle Autorità percorre lo schieramento delle forze, che rendono gli onori, passandole in rassegna e quindi prende posto accanto all'altare ed al pilone portabandiera.

La benedizione dei gagliardetti

E' il momento dell'alza bandiera ed uno squillo fa scattare tutti nuovamente sull'attenti. La bandiera sale lentamente nel sole. Alcune salve di moschetteria sparate da militi salutano il vessillo. Ecco quindi la cerimonia della benedizione dei gagliardetti e delle fiamme. I drappi vengono liberati dal velo e quindi l'arciprete don Buriga li benedice.

Si inizia infine la messa al campo. Al Vangelo il celebrante pronuncia un nobile discorso, nel quale esalta la grande figura del Duce.

Alla fine della Messa le autorità salgono sulla tribuna ed il dottor Umberto Fortunato Segretario del Fascio e presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, rivolge ai gerarchi il vibrante e riconoscente saluto di Polcenigo. Egli dice che le Camicie Nere ed il popolo sono particolarmente orgogliose e fiere di questa visita; tanto più lieti in quanto ad essi si porge l'occasione di dimostrare quale sia la fede che li anima e quali sono le realizzazioni compiute. Tutte le organizzazioni, egli dice, sono in linea, dal Fascio all'Opera Balilla, dal Fascio femminile a quello giovanile, dai combattenti ai mutilati, dalle associazioni d'arma alla Milizia, dagli artigiani al Dopolavoro, ai lavoratori, ai datori di lavoro. Vi è stato tutto un appassionato fervore organizzativo che ha portato le organizzazioni a quell'alto grado di tensione d'ideale che il Duce ha indicato. L'assistenza invernale funziona in pieno ed è veramente giunta ad ogni focolare deserto o ad ogni desco nudo. Su circa 5.000 abitanti 2.500 sono inscritti nelle varie organizzazioni del Partito. Questa è la miglior prova della fede fascista della popolazione che è degna delle gloriose tradizioni del suo Fascio di Combattimento.

Il camerata Utimperghe prende quindi la parola per commemorare con impeto squadrista e parole piene di fede la storica data che segna l'inizio della marcia del Fascismo.

Le varie organizzazioni si dispongono quindi per la sfilata che avviene fra rinnovate manifestazione di entusiasmo. Poi, mentre la banda dei Giovani fascisti e quella degli avanguardisti suonano gli inni della Patria e della Rivoluzione, le autorità lasciano il campo fra entusiastici alalà.

Alla Casa del Fascio

Alla Casa del Fascio rendono gli onori Balilla, Avanguardisti e Militi. Tagliato il nastro tricolore le autorità salgono a visitare la bella casa, che è anche e sopratutto la Casa dell'assistenza fascista. Quivi il Segretario Federale consegna con brevi parole la medaglia di carica al Podestà camerata Granzotto, il quale ringrazia vivamente e porge il saluto deferente del Comune di Polcenigo agli ospiti illustri.

Uscite dalla Casa del Fascio le autorità si portano davanti alla lapide ricordante i Caduti in guerra e vi depongono una grande corona d'alloro con il nastro tricolore e la scritta «Il Prefetto ed il Segretario Federale ai gloriosi Caduti».

Uno squillo d'attenti e tutti rimangono con le destre tese nel saluto romano, in un minuto di religioso raccoglimento.

Si passa quindi alla visita alla sede dei Combattenti e poi ad inaugurare la nuova sede della scuola di disegno. Nel cortile sono schierate le organizzazioni giovanili che rendono gli onori e tutti gli insegnanti del Comune.

Il Segretario Federale ed il rappresentante di S. E. il Prefetto dopo aver manifestato alle autorità locali il loro vivo compiacimento, lasciano Polcenigo fra le più vive acclamazioni delle Camicie nere e della popolazione ed i più alti e vibranti alalà al Duce.

SACILE

La conferenza del prof. Callegari al Centro Fascista di Cultura

Come si prevedeva, la serata di lunedì 25, al Centro Fascista di Cultura, è riuscita una delle più interessanti; sia per il numero degli intervenuti; quanto per l'argomento che, trattato dal conferenziere con particolare competenza, ha lasciato in tutti un senso di stupore e di ammirazione.

Il chiaro dott. prof. Guido Valeriano Callegari, dell' Università Cattolica di Milano, per ben due volte inviato del Governo italiano al Messico per gli studi intorno alle Civiltà pre Colombiane, ha parlato della importantissima civiltà degli Aztechi, illustrando il suo dire con 80 splendide proiezioni riproducenti tutti i migliori ricordi artistici che di quel popolo, ormai scomparso sono stati messi in luce o ricostruiti dagli scienziati di tutto il mondo. La chiara esposizione, che è durata quasi due ore, è stata seguita col massimo interesse da tutti i presenti.

Il prof. Callegari, è stato presentato con belle parole dal prof. Giongo, presidente del Centro di Cultura, ed è stato assai festeggiato dai vecchi conoscenti e dai numerosi ex alunni intervenuti alla serata per riudire la parola del caro professore che tutti ricordano ancora con tanto affetto.

Nomina

Dal Bollettino Giudiziario rileviamo che nell'ultimo concorso, al quale ha preso parte un migliaio di concorrenti, il concittadino dott. Francesco Padoin, è riuscito settantesimo, ed è stato nominato uditore di Tribunale e destinato alla sede di Firenze.

Al bravo camerata vivi rallegramenti.

L'assemblea dei Mutilati

Il Consiglio direttivo della Sezione Mutilati e Invalidi di Guerra invita tutti i soci all'assemblea ordinaria che sarà tenuta alle 9.30 di domenica 31 corrente nella sala del Dopolavoro (Casa del Fascio).

Derubato dalla bicicletta

L'altra sera ad Angelo Dall'Ava è stata involata la bicicletta che aveva momentaneamente lasciata incustodita nella soglia di un esercizio di piazza IV. Novembre.

TEOR

Pro Opera Balilla

Per onorare la memoria del compianto Partenio Antonio fu Giulio sono pervenute al Comitato Comunale O. N. B. le seguenti offerte:

La famiglia lire 50; famiglia Scodellaro e Maldini 25; Bei Antonio 5; Galliussi Callisto 5; famiglia della Siega 10; Amministrazione Felissent 5; Amministrazione conti Rota 5; Gudenzi Dullio 5; senatore Miche 2; Picottini Aristide 5; Berti Pietro 5; Galiussi Quinto 5; Colautti Giovanni 2; Lucchesi Giacomo 5; famiglia Gallici Marina 5; famiglia Pitton Settimia 1; Fabris Faustino 1; Tomba Attilio 2; Bisanj Ettore 2; fratelli Dose 2; Rocco Giacomo 2; Linteris Bonaventura e Giuseppe 2; Fabris Isidoro 2; Zanello Giovanni fu Amadio 2; Comisso Americo fu Isidoro 3; Da Pauli Pietro fu Francesco 1; dott. Candido Bertone 5; Bertuzzi Ferdinando 5; Pilutti Italico 5; Del Zotto Sebastiano 5; Brunetti Cornelio 2; Fabris Riccardo 5; Luvisutti Ferdinando 2; Cartini Ariodante 2; Corradini Mario 2; Zanello Giovanni fu Antonio 2; Bornacin Attilio 2; Corrado Maria 2; famiglia Adami 5; famiglia Endrigo Battigelli 5; Comisso Riccardo 5. Totale lire 213.

PALMANOVA

Nel Fascio Giovanile

Tutti i Giovani Fascisti del Fascio di Palmanova devono trovarsi sabato trenta corrente alle ore 18 precise in divisa regolamentare presso il Comando per rendere il saluto ai Giovani fascisti della classe 1914, chiamati alle armi il 1 aprile p. v.

I Giovani fascisti della classe 1914 chiamati alle armi il 1 aprile devono trovarsi giovedì 28 corrente alle ore 18 precise in sede per ritirare i pantaloni militari con i quali devono presentarsi ai distretti.

* * *

Essendo intendimento del Fascio giovanile di costituire una fanfara tutti i giovani che volessero farne parte possono portare la loro adesione al comando.

* * *

Fuori Porta Aquileia si sono svolti gli esami finali dei Giovani fascisti partecipanti al corso goniometristi e puntatori. Dei 25 giovani fascisti presentati tutti indistintamente nelle prove ai pezzi o sui goniometri e quelle teoriche hanno dimostrato pienamente la loro maturità e la Commissione esaminatrice, composta dal ten. col. Vivante, comandante il deposito del 23. Artiglieria dal l. cap. Cingi e dal rappresentante della Federazione camerata Quarantotto, comandante il Fascio Giovanile, ha confermato la totale idoneità di tutti gli esaminandi promovendoli totalitariamente.

Ai calciatori

Oggi alle ore 14 sono comandati di trovarsi al campo sportivo del Littorio tutti i giocatori della prima e della seconda squadra per l'allenamento settimanale.

PORDENONE

I nuovi graduati dell'Opera Balilla

Domenica scorsa davanti all'apposita Commissione composta dal presidente del Comitato comunale, dal direttore ginnico-sportivo, da un medico dell'Opera Nazionale Balilla, da un ufficiale della Milizia e dal Segretario dell'Opera Balilla, hanno avuto svolgimento gli esami di Capi Squadra Balilla e Moschettieri. Dei 45 candidati presentatisi, tutti sono stati promossi e con punteggio molto elevato tanto da meritarsi il vivo encomio della Commissione esaminatrice.

Ecco l'ordine di graduatoria dei neo-promossi:

Raengo Orfeo punti 98/100 — Bomben Armando 97/100 — Bonassi Armando 97/100 — Romanin Luigi 96/100 — Sartor Silvio 96/100 — Buttignol Sergio 94/100 — Manueli Aldo 91/100 — Reginato Federico 94/100 — Furlan Mario 93/100 — Coassin Apostolo 92/100 — Civran Olivo 92/100 — Sartor Longino 92/100 — David Sergio 90/100 — Perin Giacomo 90/100 — Locatelli Franco 89/100 — Sgeifo Armando 89/100 — Battistella Aldo 88/100 — Bendalini Mario 88/100 — Preti Rolando 88/100 — Falomo Arnaldo 87/100 — Puragliesi Riccardo 87/100 — Candusso Renato 85/100 — De Carli Umberto 85/100 — Falomo Enzo 85/100 — De Vittor Alfredo 84/100 — Pacini Franco 98/100 — Benini Enrico 97/100 — Rossignol Franco 92/100 — Tagliariol Lorenzo 91/100 — Sparta Nello 90/100 — Andres Andrea 86/100 — Aprilis Franco 86/100 — Bulfoni Gian Antonio 86/100 — Milanese Claudio 94/100 — De Carli Mario 81/100.

Arruolamenti volontari

Il Comando di Coorte della Milizia comunica:

In via eccezionale sono aperti gli arruolamenti volontari per coloro che intendono essere arruolati nei Battaglioni Camicie Nere destinati all'Africa Orientale. Tutti gli iscritti al Fascio che desiderassero arruolarsi possono presentarsi in qualsiasi ora del giorno al Comando della Milizia (Casa del Fascio). I non iscritti al Partito devono, se vogliono arruolarsi, presentarsi allo stesso Comando di Milizia.

Promozione

Il camerata Sigfrido Reggiani, maresciallo dei bersaglieri in congedo, segretario di questo Gruppo del Nastro Azzurro, per merito dei 35 anni di servizio prestato e con particolare riferimento al periodo bellico è stato nominato sottotenente di complemento. Rallegramenti.

Lezione sospesa

Giovedì 28 corrente non sarà tenuta la solita lezione al Dopolavoro per dar modo agli iscritti di intervenire al concerto che si svolgerà al Circolo del Littorio la sera stessa.

AZZANO X

La ricostituzione del Fascio di Tiezzo

Il Fascio di Tiezzo fu uno fra i primi Fasci della provincia e i suoi iscritti parteciparono alle spedizioni ed alle azioni dello squadrismo pordenonese e della zona. Il riconoscimento di questa anzianità del vecchio e glorioso Fascio, sanzionata dalle Superiori gerarchie con la ricostituzione di esso (precedentemente fuso con quello di Azzano) ha suscitato a Tiezzo vivo compiacimento.

Alle ore 15.30 di domenica era adunata sulla piazza quasi tutta la popolazione in attesa delle autorità, oltre ad associazioni locali e organizzazioni fasciste. Da Pordenone giungono l'Ispettore di Zona, la medaglia d'oro cav. Giuseppe De Carli, Segretario del Fascio di Tiezzo ove ebbe i natali, un gruppo numeroso di squadristi, venuti a portare un saluto fraterno. Fra le autorità del Comune, notiamo il Podestà, il Segretario del Fascio di Azzano e presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla; il comandante del Fascio Giovanile; il Parroco di Tiezzo; il comandante la stazione dei Carabinieri di Azzano.

Il cav. uff. de Valenzuela passa in rassegna le organizzazioni schierate e si compiace per il loro comportamento. Dopo la rivista si è formato un imponente corteo in quest'ordine: Banda del Dopolavoro di Tiezzo, i figli della Lupa, i Balilla, le Piccole e Giovani Italiane, gli Avanguardisti, i Giovani Fascisti, il Fascio di Combattimento col vecchio gagliardetto, i combattenti ed invalidi di guerra, gli iscritti ai vari sindacati.

Chiusosi lo sfilamento e ultimato l'ammassamento, hanno parlato: lo squadrista C. M. Giacomo Presacco, e la medaglia d'oro Giuseppe De Carli, suscitando vivo entusiasmo e vibranti alalà per il Duce.

La Banda del Dopolavoro ha intonato gli inni della Patria, suscitando nuove dimostrazioni di fede e di entusiasmo.

SAN DANIELE

Avanguardisti in gita

Domenica, il reparto Avanguardista di Zoppola, guidato dal rispettivo ufficiale è venuto in gita nella nostra cittadina. Consumata la colazione al sacco sul piazzale del Castello, nel pomeriggio gli avanguardisti hanno assistito alle manifestazioni sportive indette dall'Opera Balilla per la festa del reclutamento prendendo parte anche un gruppo d'essi alla gara del tiro alla fune.

Sono ripartiti verso le ore 17 salutati dagli organizzati locali e della popolazione.

Promozione

Con recente decreto ministeriale il camerata Emilio Bianchi è stato promosso capitano nella Arma d'Artiglieria. Al camerata Bianchi, che è anche capo Gruppo degli ufficiali in congedo di S. Daniele, rallegramenti.

Comitato antitubercolare

Si è costituito anche nella nostra cittadina il comitato organizzatore della giornata delle due croci che sotto la presidenza del Commissario Prefettizio al Comune inizierà fra giorni la sua attività.

Cinema

Domani alle ore 21 nel Cinema Teatro Teobaldo Ciconi sarà proiettato il film della Cines «Un cattivo soggetto» con Vittorio De Sica. Precederà un interessante documentario «Luce» e seguirà «Trade Corner».

MARTIGNACCO

Numerosi doni alla Pesca di beneficenza

Pubblichiamo il secondo e terzo elenco dei doni pervenuti alla Pesca di beneficenza: S. E. il Prefetto di Udine: astuccio con posate in argento — Segretario Federale: un servizio completo di piatti — Luigi Sarti (Bologna): 6 flaconi Cognac, 6 Amaro bianco, 6 Messicano — Fascio di Fagagna: astuccio con servizio da caffè per 6 — Pellarini: calamaio da tavolo con portapenne e porta carte — Luigi Giltio (Moncalieri): 12 flaconcini di acqua di Colonia — Assicurazioni Generali (Venezia): 5 lapis automatici, carta bibula con supporto, 5 libretti «Il mio bambino» — Signorina di Ciconicco: un cuscino artisticamente lavorato — Lodovico co. Deciani: 2 bottiglie di vino — Regina Ruggeri (Moruzzo): porta stuzzicadenti in porcellana — Amministrazione Pirzio di Brazzacco: 6 bottiglie di vino — Amministrazione di Brazzà, L. 5 — Il Fascio di S. Margherita: 10 specchi, 2 vasi per fiori, tegamino, musina, servizio per dolci, servizio da caffè per 6 — Neirotti Lino: 3 scampoli per vestito — Bertolini Antonio: 18 bustine per dolci, servizio per punch con supporto in argento, zolforatrice, bicicletta, vaso artistico in ferro lavorato, servizio da toletta, servizio da caffè per 6 — Caprin, L. 1 — Segretario di Fagagna, L. 2 — Parroco di Fagagna, L. 10, 2 portapenne in metallo — Laboratorio Chimico Moderno: 24 ditali, 24 matite, 12 portapenne, 12 specchi, 3 tagliacarte — Bevilacqua: vaso per fiori, fermacarte coi simboli di Roma — Farmacista di Fagagna: 15 bustine shampooing — Pezza Ilario: 2 bottiglie di Ramandolo — Fratelli Lodi (Torino): 11 vasi per fiori, 3 anfore, 4 vasetti per droghe, 2 porta sale, 4 calamai, 5 porta frutta, 1 zuccheriera, 25 sottobicchieri, 5 sottobottiglie — Manifatture Luigi Spezzotti: 2 camicette, un vestito in lana.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Ai fascisti

Prossimamente sarà proiettato nella nostra «Sala del Littorio» il film fascista «Vecchia Guardia» magnifica rievocazione della gloriosa vigilia. Pertanto si interessano tutti i fascisti perchè intervengano non solo ma perchè svolgano anche la più intensa propaganda.

Contributi sindacali a carico degli artigiani

Presso il Municipio trovasi in pubblicazione la matricola degli artigiani con personale dipendente, compilata per la riscossione dei contributi sindacali obbligatori dovuti dai lavoratori per l'anno 1933. La detta matricola resta a disposizione degli interessati per giorni 15 per i rilievi del caso.

Beneficenza

La famiglia Primon ha offerto pro Cucina Economica lire 150 per manifestare la propria gratitudine ai volonterosi che si prestarono al trasporto della cara salma della sua estinta, in seguito all'inconveniente occorso all'autofunebre.

Altre offerte: Elisa Petracco lire 5, famiglia dott. Braidot lire 20, famiglia cav. Aldo Mainardis lire 10, Brunetti Antonio 5.

Si frattura il cranio cadendo dalla bicicletta

Causa una caduta accidentale dalla bicicletta, mentre faceva ritorno a casa, la giovane Antonia Franzon di Antonio di anni 17 residente a Savorgnano, riportò la frattura del cranio con commozione cerebrale. E' stata trasportata d'urgenza nel nostro Ospedale, dove il dott. Masotti la trattenne con prognosi riservata.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Arrestati per oltraggio

Sono stati arrestati per avere oltraggiato il Podestà nel suo ufficio e a causa delle sue funzioni Riccardo Bravo di Pietro e Giovanni Nadalin fu Angelo di Morsano.

CASARSA

Nel Fascio Giovanile

Domani 28 corr. alle ore 18.30, l'addetto militare ai Fasci Giovanili della Provincia, terrà ai Giovani Fascisti del Comune, nella sala del teatro del Dopolavoro Ferroviario di Casarsa, una conferenza, alla quale presenzieranno tutte le autorità locali.

Nel corso mitraglieri

Domenica scorsa gli allievi del corso mitraglieri del Comune, inscritti al Fascio Giovanile di Combattimento, accompagnati dal loro Comandante, si sono recati per esercitazioni di tiro, al poligono di Spilimbergo, assieme al Direttore del Corso. I giovani allievi hanno dato ottima prova di aver tratto molto profitto dalle lezioni impartite, suscitando il plauso dei loro superiori.

Lezione d'igiene e pronto soccorso

In una sala delle scuole comunali, il sottotenente dott. Spilimbergo ha tenuto una lezione teorico-pratica d'igiene e pronto soccorso per gli Avanguardisti allievi Capi squadra. Il presidente del locale Comitato O. N. B. ha rivolto parole di compiacimento all'egregio sanitario per la interessante lezione svolta.

Nella Sezione del Genio

L'altra sera si è svolta una riunione di tutti gli inscritti alla sottosezione del Genio del Comune. Sono stati trattati vari argomenti, tra i quali, il tesseramento per l'anno in corso, ed il prossimo raduno dell'arma del genio a Torino.

RONCHIS DI LATISANA

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio comunica a tutti i fascisti che alle cerimonie fasciste è fatto obbligo di intervenire con la divisa «orbace», perciò chi non è in possesso ha il dovere di provvedersela quanto prima.

QUESTIONI VENATORIE

L'organizzazione della caccia

Falsa è la teoria di «tutta la caccia a pochi cacciatori». La tesi fa il paio con l'altra del «cacciatore distruttore». In linea tecnica e amministrativa la caccia, se vuol vivere e prosperare, deve anche essa ricercare la sua forza nel numero.

L'incremento faunico

Una razionale organizzazione della caccia implica l'abbandono di vecchi ed errati criteri. Occorre riformare tutta una falsa mentalità venatoria egoistica ed individualistica e creare attorno alla caccia una ben diversa considerazione che non quella «francescana» che ancora oggi profila i cacciatori come esseri chiusi ad ogni slancio di bellezza e di poesia. Questo cerchio di ostilità contro il quale dal 1931, e cioè da quando incominciò a lavorare, ha lottato e lotta la organizzazione dei cacciatori con la Federazione Nazionale, le migliaia di sezioni, le centinaia di migliaia di aderenti, deve essere spezzato.

Ve ne è ancora un altro non meno letale: certa tecnica che basa l'incremento faunico sulla restrizione a tutto spiano dell'esercizio venatorio. Ora è necessario affermare che la selvaggina sussiste in quanto sussiste il cacciatore. Noi ci riferiamo alla selvaggina stanziale, perchè non possiamo e non dobbiamo fare conto alcuno di quella migratoria. La bonifica, la razionalizzazione delle culture, i moderni mezzi meccanici sono i «deviatori» delle grandi linee aeree dei migratori. Tutta la nostra attività deve convergere sulla selvaggina stanziale. La quale va «allevata», se non se ne vuol seguire la fine. L'allevamento presume un interesse. Gli interessati a questa produzione sono i cacciatori. Distruggere la caccia è quanto dire distruggere la selvaggina.

La provincia di Roma, per citare un esempio, ricca di selvaggina migratoria, fu un tempo ricchissima anche di fauna stanziale. L'attrazione esercitata dal padule distolse dalle zone montane tutti i cacciatori. Sui monti la selvaggina venne letteralmente a mancare. Questo fenomeno va spiegato con l'essenza del cacciatore. E ancora. La più ricca regione italiana di fauna stanziale è la Toscana La Toscana è tuttavia la più ricca regione di cacciatori e l'unica che nel regresso generale, segna un aumento di cacciatori.

La caccia fattore produttivo

Non basta. La Francia in 10 anni ha elevato i suoi cacciatori da 900 mila a 1.600.000. Ebbene, in Francia si è sviluppato contemporaneamente il più spettacoloso patrimonio faunico che si conosca e col quale si è sviluppato un movimento finanziario venatorio che sfiora i cinque miliardi all'anno. Solo dagli esplosivi questa nazione ha ricavato un utile pari a 300 milioni di franchi (stat. 1933).

Non voler riconoscere alla caccia la sua tipica qualità di «fattore produttivo» è quanto dire: ignorare l'essenza stessa della caccia. Il cacciatore produce, non distrugge. E' un produttore alla stessa stregua dell'agricoltore e dell'ape che sono poi i diretti consumatori dei propri prodotti.

E' questa mentalità che deve presiedere ad un razionale ordinamento venatorio. L'organizzazione si basa sul trinomio *«cacciatori - selvaggina - vigilanza»*. Sono i tre problemi interdipendenti che non ammettono soluzioni separate. Se non sussiste la selvaggina senza cacciatori, è tuttavia chiaro che non sussiste il cacciatore senza selvaggina. Così come è logico che l'una e l'altro esigono una perfetta disciplina di caccia. Disciplina non intesa quale incosciente restrizione dell'esercizio venatorio e tanto meno quale folle persecuzione del cacciatore.

La sorveglianza in atto è... quella che è. Una amara verità del resto nota a tutti. Sta di fatto che i 600 mila fucili perduti non se ne stanno inoperosi. Il 70 per cento agiscono di frodo. Occorre rastrellare i «fuori legge», per riassorbirli nella organizzazione. Anche per la serietà delle nostre leggi e nell'interesse della economia della caccia. Ai dubbiosi diremo che oggi si brucia lo stesso quantitativo di esplosivo di dieci anni or sono, quando cioè il numero dei cacciatori era triplo.

Produzione delle carni e riserva di viveri

Il terzo problema è costituito dalla selvaggina. La ricostituzione del patrimonio faunico è una necessità nazionale. Questo problema non è soltanto «venatorio». La nostra fauna è una ricchezza che s'inquadra nella stessa economia del paese e potrebbe assai più e meglio costituirne una considerevole risorsa, col peso del suo tonnellaggio di selvatici abbattuti annualmente. Questo tonnellaggio oggi s'aggira sui cento milioni di lire circa all'anno.

Proprio sulla produzione delle carni, il fabbisogno è ancora lontano dal liberarsi dal tributo dell'importazione. Cento milioni di lire sottratte dalla caccia a questo tributo, non è un apporto trascurabile. Tutt'altro. Ma noi potremo rendere assai di più, se.... la caccia fosse capita e non gravata dalla concezione di falsa pietà: per cui è *umano* il mattatoio e una *crudeltà* il fucile. Questa insulsa pietosaggine costa milioni e milioni allo Stato. Gli eccessivi restrizionismi della caccia ai migratori costituiscono una perdita che, se fosse apprezzata in tutta la sua vastità, potrebbe costituire una grave responsabilità per i fautori ad oltranza del proibizionismo venatorio.

Tuttavia questo nostro sport, quale fautore produttivo, ha un'altra funzione ancora più «razionale» da compiere. Il patrimonio faunico può e deve costituire, cioè, una riserva di viveri utile per qualsiasi eventualità. Questo prudenziale indirizzo si riallaccia alla indipendenza economica della nazione, indipendenza che in talune circostanze può non costituire più un problema di semplice economia, ma un fattore risolutivo di resistenza e di vittoria. Ci basta in proposito rilevare l'esempio datoci dagli imperi centrali che, nei duri cinque anni di guerra e di fame, trassero aiuti preziosi dalle immense riserve fauniche intenzionalmente costituite.

Sulla tecnica della costituzione del patrimonio faunico vi è tutto un programma da svolgere *ex novo* in Italia. Esiste appena all'inizio l'impianto di una strategica rete di zone di ripopolamento ed esiste per mezzo dell'iniziativa dei cacciatori organizzati. Ma essa dovrà avere ben più larga efficienza per raggiungere i suoi scopi. La istituzione delle «zone di rifugio», iniziata dalla organizzazione dei cacciatori, significa, non solo l'incremento del patrimonio venatorio ma, anche, la soluzione dei più gravi problemi tecnici riguardanti la caccia e specialmente quelli relativi ai *luoghi* ed ai *tempi* di caccia.

I lettori trarranno da queste note chiarificazione sulle non lievi difficoltà che contrastano lo sforzo ricostruttivo. Il potenziamento di questo sforzo è la organizzazione dei cacciatori. Il numero. Ma il numero organizzato.

* *

CODROIPO

Gruppo Arma del Genio

Approssimandosi la data dell'adunata nazionale di Torino, fissata per i giorni 25-27 maggio prossimo venturo, tutti i militari in congedo dell'Arma del Genio del Mandamento, che ancora non l'abbiano fatto, sono invitati a rinnovare al più presto la tessera dell'Associazione per poter partecipare all'adunata stessa.

"Vecchia Guardia"

Al Cinema Vittoria prossimamente avremo il film della vigilia fascista «Vecchia Guardia», il capolavoro italianissimo che è stato accolto ovunque con vivo entusiasmo.

«Vecchia Guardia» è una vicenda umana, semplice e appassionata, che attinge ai temi profondi della famiglia, dell'amore, della passione di Patria, le ragioni dell'interesse e i motivi della commozione.

Beneficenza

Lino Comisso per onorare la memoria di Lucia Bortolotti ved. Paron ha offerto al locale Asilo Infantile L. 5; Alda Chiarandini nella circostanza stessa, L. 5.

SEDEGLIANO

Attività assistenziale

Ha avuto termine la distribuzione del «rancio del popolo» alle persone bisognose. Riassumendo furono distribuite 14641 razioni, così suddivise: con rancio del popolo 10858, con refezione scolastica 3619; con pane e latte 164, per una complessiva spesa di lire 6617.

La benefica assistenza è stata iniziata il giorno 6 gennaio ed è cessata il 21 corrente: complessivamente giorni 74. I dirigenti meritano un plauso riconoscente in uno a tutti i benefattori.

Funebri

Nella frazione di San Lorenzo si svolsero i funebri del compianto Antonio Chiesa fu Luigi, spentosi a settant'anni. I funebri riuscirono oltremodo solenni per larga partecipazione di gente, giacchè il defunto era molto conosciuto e apprezzato. E' intervenuta anche la bandiera del Comune, con una rappresentanza, perchè il Chiesa fu per molti anni consigliere comunale.

Ai congiunti condoglianze.

Per il commercio ambulante

Presso il Municipio, si è svolta una seduta della Commissione per la disciplina del commercio ambulante nel Comune, presieduta dal Podestà.

Atto vandalico

Nel fondo di proprietà Massimino Scruzzi di Gradisca, situato in Via di Sopra, sono state asportate giorni fa ben 24 piantine di viti innestate.

SPILIMBERGO

Nell' Opera Balilla

A direttore ginnico-sportivo del locale Comitato è stato nominato il c. m. Gino Tumai.

Il rancio della classe 1914

All'albergo Michielini, i giovani fascisti della classe 1914, frequentanti il corso specialisti, si sono riuniti, per consumare un rancio per... di raggiungere le proprie sedi. Alla simpatica riunione hanno pure partecipato il primo tenente Antonio Cuccaro direttore del corso specialisti, il comandante del Fascio Giovanile C. M. Bruno Marin, ed il C. C. Franco Pesante. Al termine del rancio, il rag. Franco Pesante, ha rivolto ai giovani camerati un vibrante saluto augurale, ringraziando il Direttore del corso per la attività da lui svolta per la preparazione militare delle Camicie Nere. Ha preso poi la parola l'allievo graduato Severino Martinuzzi, il quale ha assicurato il tenente ed il comandante del Fascio Giovanile che i mitraglieri faranno tesoro degli insegnamenti ricevuti ed entreranno nelle file dell'Esercito con l'orgoglio della giovinezza fascista. Infine il ten. Cuccaro, nel ringraziare i Giovani Fascisti, ha rivolto loro parole di incitamento.

I canti del Fascismo hanno chiuso la simpatica riunione.

Nel Nucleo dei Fanti

Nella sede si è svolta l'annuale assemblea del Nucleo dei Fanti con l'intervento del consigliere provinciale camerata Lava. Il vice comandante del Nucleo dott. Danilo Marin ha esortato i commilitoni ad iscriversi all'associazione e di fare la massima propaganda fra i compagni d'Arma per raggiungere un'organizzazione perfetta. La riunione si è chiusa con il «saluto al Duce» e con i canti della trincea e della Rivoluzione.

TOLMEZZO

Beneficenza

Per onorare la memoria del cav. Lino De Marchi, il sig. Umberto De Anton di Comeglians ha versato alla Congregazione di Carità, L. 50 — All'Opera S. Vincenzo: Danilo Fumei, L. 5; Dionisio Fumei, 5; ing. Rinoldi, 20; fam. Cecchetti, 50; Dame Visitatrici, 15; Giulio L...ce, 25. — All'E. O. A.: per grazia ricevuta, il sig. Amleto, L. 50.

ARTA

Dopo gli arresti

La scoperta del cadaverino

Dopo l'arresto di quella tale Maria Leschiutta maritata Bertucci, di anni 31, da Cabia, sotto la grave accusa di aver distrutto il frutto di una illecita relazione, mentre il marito si trovava in Francia, e lo arresto della sorella, della madre, dello suocero e del cognato di lei, imputati di complicità nel fatto, i carabinieri di Tolmezzo hanno proseguito nelle indagini. Essi sono riusciti a scoprire il corpicino della creatura in un anfratto del m. Cagnon a nove chilometri sopra Cabia. Il feto, che giaceva nascosto fra il ghiaccio, è molto bene conservato e si presume che l'aborto dati da sette mesi, ciò che dovrà stabilire la perizia sanitaria.

TARCENTO

Assemblea dei mutilati

Domenica 31 p. v. alle ore 10, nel Teatro Comunale sarà tenuta l'assemblea annuale ordinaria della Sezione. In tale occasione saranno distribuite trenta croci di guerra ed un distintivo d'onore di mutilato.

La Sezione fa viva raccomandazione a tutti i soci di non mancare e di presentarsi presso la Sede alle ore 9.

ARTEGNA

Di una truffa per 20 mila lire commessa da due zingare in danno di Raimondo Del Fabbro e della di lui moglie Teresa Job, diamo particolari in cronaca di Udine.

VENZONE

Sante Missioni

Preceduto da un triduo di preparazione, hanno avuto inizio venerdì nel Duomo le sante missioni. Oratori mons. Buiatti e Comelli, ben noti, per la parola semplice e convincente. Le conferenze sono tenute collettive ed individuali, alternativamente nel Duomo e nella chiesa di S. Giovanni con grande concorso di fedeli.

Furto di pennuti

Il pollaio del manovale ferroviario Umberto Valent è stato visitato dai ladri che hanno rubato un gallo e alcune galline.

LA VITA SPORTIVA

La vittoria di Vienna

Conversando col Commissario Unico

La vittoria di Vienna occorreva proprio per far tacere definitivamente gli ultimi dubbiosi; quelli cioè che non ammettevano silenziosamente, incondizionatamente, che il titolo di campione del mondo, conquistato a Roma, fosse andato a premiare la compagine veramente più forte. E non solo perchè la vittoria nella di due cantaggi, è stata convincentissima, ma perchè con l'avallo di questo nuovo trionfo l'Italia ha dimostrato anche di non poter contare fortunosamente per i suoi trionfi calcistici, in una sparuta schiera di eccezionali fuori classe. A Vienna, intendiamo dire, l'Italia ha avuto il suo collaudo decisivo, superato il quale vittoriosamente, ormai tutti le... devono inchinarsi all'ineluttabilità dei fatti, pienamente, senza nessun appiglio per formulare la benchè minima riserva; perchè appunto questo collaudo vittorioso è stato fatto non disponendo della squadra completa dei suoi uomini migliori. Almeno così si credeva, specie in Italia, dove le forzate assenze di Monti e Meazza, avevano piegato alla rassegnazione anche i più accesi sostenitori del primato italiano. Averli potuto e saputo sostituire, e per di più senza alla fine farli rimpiangere, è bene una prova quindi che il calcio italiano può disporre di molti atleti di valore internazionale; che la compagine azzurra non è soltanto la fortunata combinazione di undici atleti eccezionali al di fuori dei quali nulla si può sperare, ma un complesso per formare il quale si può attingere a varie fonti.

Per questo la vittoria conquistata al «Prater», ritenuto inespugnabile, assume un valore del tutto sua particolare. L'incontro è stato l'autentica prova del fuoco. Dopo di che nessuno può più guardare al calcio italiano senza alzare gli occhi verso il punto più alto.

Il giudizio di Lewington

L'attacco è stato l'artefice della vittoria per aver giocato con freschezza, decisione anche nel primo tempo, allorchè Ferrari e Demaria erano impegnati a dar man forte al sestetto retrostante. L'innesto di Piola, è stato felicissimo e la legatura fra lui ed il tandem destro è stata perfetta. Ferrari insisteva nel suo classico giochetto con Orsi ma, allorchè si è accorto che il compagno era troppo tallonato e le manovre troppo scoperte, si è dedicato con maggior successo a porgere i suoi palloni al centro. Si è lavorato in offesa, con una concezione moderna, ed i frutti non sono mancati: una prima linea, insomma, ordinata, animosa, veloce, versatile. Dinnanzi ad essi gli austriaci hanno dovuto inchinarsi ed accettare il verdetto. A nulla sono valsi gli sforzi della mediana e la poderosa resistenza di Seszta e di Platzer: presi nel gioco irresistibile italiano sono finiti per scoppiare. Inesorabile crollo di un mito!

L'arbitro Lewington della Federazione inglese, sorridente e flemmatico ha diretto il difficile incontro con paterna bonomia. E' interessante sentire anche il suo parere:

«La partita è stata corretta, se si prescinde da qualche irregolarità del resto di importanza trascurabile. La squadra italiana, più fresca, più organica di quella avversaria ha imposto la sua classe ed ha logicamente vinto. Ho notato la velocità degli italiani, la loro prontezza nel concepire e risolvere le azioni. Piola è un individualista, ma siccome possiede molte qualità questo giova più che nuocere ai suoi compagni. E' un giovane ed un ragazzo di molte risorse e di non minori promesse. Gli austriaci dimostrarono di essere senza dubbio in grande dimestichezza col calcio, ma non furono evidentemente in buona giornata. Particolarmente eterogenea poi mi sembrò la linea di attacco».

La carovana udinese

Numerosa la carovana degli udinesi al seguito della squadra azzurra. Nino Stabile ha affrontato con successo la sua prima difficile prova organizzativa in una occasione non facile. Entusiasmo, cordialità, hanno caratterizzato le due giornate viennesi dedicate anche ad interessanti visite alle località più... strategiche della metropoli austriaca. Tra i partecipanti: il dr. Marzuttini, il cav. uff. Ragazzoni, il dr. Vidal, il dr. Tabacco, l'avv. Fattorello, l'ing. Ballico ed altri. Notata una rappresentanza carnica è numerosa anche la comitiva femminile. Due «difoselte» di Caporetto sono passate... alla storia con la pubblicazione di alcune fotografie tra gli «azzurri», apparse in molti giornali d'Italia e di Vienna.

«L'augurio di Udine, ci ha portato fortuna» — ci ha detto il comm. Pozzo ricordando il saluto festoso alla partenza per Budapest che precedeva il clamoroso cinque a zero.

«E gli sportivi udinesi — abbiamo risposto — attendono la Nazionale ad un prossimo allenamento».

Il Commissario Unico, col volto alterato dalla gioia, ci ha sorriso sotto gli occhiali. Chissà!

Gli azzurri di passaggio per Udine

Col diretto delle 9.45 ieri mattina hanno transitato per la nostra stazione i calciatori azzurri di ritorno da Vienna.

Molti sportivi hanno calorosamente applaudito i vittoriosi calciatori italiani.

Seconda Divisione

Pordenone B - Udinese B 2-2

Le due squadre hanno disputata una cavalleresca e combattuta partita; l'ultima del campionato di II.a Divisione. Il punteggio ci dice come sono state equilibrate le forze in campo. Bisogna però tenere presente che il Pordenone era rinforzato con giocatori di prima squadra. Il primo tempo fu in favore della Udinese ma si chiuse in bianco. Nella ripresa segnarono al 3' Zanussi per i bianco neri; su autopunto di Tavano i verdi pareggiavano le sorti un minuto dopo. L'Udinese ha quindi sferrato un bell'attacco e al 29' Di Pasquale otteneva il vantaggio; al 30' però Casara ristabiliva le sorti. La fine trovava le due squadre in parità. Arbitro sig. Musco di Tries rità. Arb. sig. Musco di Trieste.

SCHERMA

Il II° campionato provinciale dopolavoristico

Il Dopolavoro Provinciale di Udine, indice ed organizza il II. Campionato Provinciale di Scherma, alle tre armi (fioretto, spada e sciabola) al quale possono partecipare tutti gli iscritti all'Opera Nazionale Dopolavoro che avrà svolgimento nei giorni 13 e 14 aprile a Udine nella palestra dell'Ass. Sportiva Udinese. Sono escluse dalla partecipazione al Campionato le seguenti categorie: a) primi sei classificati nel Campionato Nazionale dell'Esercito; b) primi sei classificati nel torneo fra ufficiali M.V.S.N. negli ultimi tre anni (categoria seniores).

Il torneo si svolgerà con girone all'italiana e comprenderà: eliminatorie, semifinali e finali per ogni arma. I gironi di sciabola e di fioretto saranno a nove colpi (cinque su nove); quelli di spada a cinque (tre su cinque) per la finale. L'ordine della successione sarà quella di fioretto, spada e sciabola. Nello svolgimento del Torneo sarà osservato il regolamento internazionale.

Ogni tiratore dovrà essere provvisto delle armi; guanti e maschera, nonchè di una tenuta bianca di scherma che garantisca, nello stesso tempo la sua incolumità.

Le iscrizioni, gratuite, dovranno essere inviate al Dopolavoro Provinciale di Udine entro il 10 aprile XIII.

Sono in palio ricche coppe e medaglie e ai vincitori sarà rilasciato un artistico diploma di Campione provinciale per l'Anno XIII.

I vincitori di ogni arma formeranno la squadra rappresentativa che il Dopolavoro provinciale invierà al II. Campionato Nazionale che avrà luogo a Roma il 30 aprile XIII.

ATLETICA LEGGERA

Il X Gran premio dei Giovani

Il «Gran Premio dei Giovani», questa grande e magnifica rassegna delle forze giovanili dello atletismo italiano, entra questo anno nel suo decimo anno di vita.

Di anno in anno questa bella manifestazione si è migliorata, si è perfezionata ha operato la sua propaganda sempre più profondamente riuscendo ad infondere il più vivo entusiasmo fra le nostre masse giovanili. La FIDAL annette quindi una grandissima importanza al Gran Premio dei giovani, e lo considera la più bella, la più grande, la più utile di tutte le manifestazioni atletiche italiane.

E' per questo che il massimo Ente dell'atletica leggera ha rivolto un caldo appello a tutti i dirigenti politici e sportivi, a tutti gli enti, istituzioni, comitati e società, a tutti coloro insomma che si interessano dell'educazione morale e fisica della gioventù italiana, perchè compiano la massima propaganda per questo Gran premio, perchè si adoperino a far svolgere eliminatorie di esso, non solo in ogni zona, in ogni Provincia, ma anche in ogni Comune, dal più grande al più piccolo. Tutti coloro cui stanno a cuore il miglioramento e lo sviluppo fisico della nostra gioventù, devono intensamente adoperarsi perchè questa bella e sana manifestazione di atletica leggera abbia ovunque il suo svolgimento e raccolga il maggior numero possibile di partecipanti.

In modo particolare la FIDAL conta ancora una volta sulla collaborazione dei Fasci giovanili di Combattimento, che già nell'anno XII hanno dato un imponente contributo a questa manifestazione.

Nell'anno XIII tutti i Comandanti ed i Fiduciari Sportivi dei Fasci Giovanili dovranno adoperarsi con entusiasmo affinchè in ogni Comune, anche nel più piccolo possa svolgersi, anche con programma ridottissimo, una riunione dei G. P. dei Giovani.

Siamo fieri di affermare che la pratica dell'atletica leggera contribuirà grandemente a rendere forti, audaci, animosi i nostri giovani, a farne degli uomini preparati ad ogni fatica, pronti in qualsiasi momento, per qualsiasi eventualità, a rispondere «presente» all'appello della Patria.

Tutta la gioventù deve essere indirizzata verso l'atletica leggera. Tutti i giovani devono essere spinti a partecipare a questo gran premio, che è una vera e propria leva atletica nazionale e che contribuisce grandemente ogni anno al miglioramento quantitativo e qualitativo del materiale atletico italiano.

L'atletismo italiano ha bisogno dei giovani per colmare i vuoti, per completare i propri quadri, ha bisogno di falangi di atleti per essere in grado, in poco tempo, di portarsi all'altezza delle più grandi nazioni atletiche, per poter marciare fidente e sicuro di sè stesso alla conquista della più alta vetta internazionale: La Vetta Olimpionica.

Questo compito di reclutamento è affidato appunto al G. P. dei Giovani, e questo compito il gran premio dei giovani ha compiuto, compie e compirà ancora, purchè tutti i dirigenti italiani, comprendendone la bellezza e l'utilità diano ad esso tutto il loro appoggio, il loro interessamento ed il loro aiuto.

Diamo pertanto il Regolamento del GranQ Premio dei Giovani.

Al X. Gran Premio dei Giovani possono partecipare tutti i nati nell'anno 1916 e seguenti. Le gare comprese nel programma del Gran Premio dei Giovani sono le seguenti:

Corse piane: m. 50, 300, 600, 2000.

Corsa ostacoli: m. 80 (con 7 ostacoli di 1.06).

Salti, in lungo, in alto, con l'asta.

Lanci: del disco di kg. 2; della palla di ferro, di kg. 7.257; del giavellotto di gr. 800.

Staffetta: m. 100 per 4.

Tutti i partecipanti alla finalissima dovranno aver partecipato alle eliminatorie comunali, Provinciali, di Zona.

Per partecipare alle eliminatorie Comunali, Provinciali di Zona ed alla finalissima è obbligatorio il tesseramento della F.I.D.A.L.

I concorrenti a dette eliminatorie ed alla finalissima potranno tesserarsi alla F.I.D.A.L. staccando la tessera B che, a norma delle disposizioni federali vigenti, potrà essere ritirata anche sul campo di gara ed il cui costo è fissato in lire 1, ridotto a lire 0.50 per i Giovani fascisti.

Possono partecipare al Gran Premio dei Giovani gli atleti tesserati di tutte le categorie. I vincitori di prove di Finalissima dei G. P. dei Giovani precedenti non potranno partecipare ai G. P. dei Giovani successivi ancorchè si trovino nelle condizioni di parteciparvi per non aver superato i limiti di età.

Le eliminatorie comunali del G. P. dei G. si potranno svolgere nei mesi di marzo e di aprile.

La organizzazione delle eliminatorie comunali è affidata ai Fasci Giovanili di Combattimento.

Per lo svolgimento delle eliminatorie Comunali non occorre una pista regolamentare nè è necessario svolgere il programma completo: sarà sufficiente, pertanto svolgere una parte di esso che possa aver luogo in un prato, in un cortile in un piazzale ecc. E' necessario però che i percorsi e le misure nelle gare siano perfettamente controllati.

I primi sei classificati in ogni gara compresa nelle eliminatorie comunali avranno diritto a partecipare alle eliminatorie Provinciali.

Le eliminatorie Provinciali del Gran Premio dei Giovani si svolgeranno in ogni Provincia d'Italia entro il 28 aprile.

Le eliminatorie comunali. - In seguito ad accordi intervenuti tra il Comando Federale del F.G.C. ed il Comitato Provinciale della Federazione Italiana di Atletica Leggera le eliminatorie Comunali nella Provincia di Udine si svolgeranno il 31 marzo, il 7 ed il 14 aprile.

La eliminatoria Provinciale si svolgerà nel capoluogo, il 22 aprile.

Un rappresentante del Comando Federale o della Fidal presenzierà senza preavviso allo svolgimento di talune eliminatorie.

RINGRAZIAMENTO

Le FAMIGLIE

Mangilli e Levrini

ringraziano vivamente tutti coloro che con la loro presenza hanno reso più solenni i funerali di

Anna Rieppi

Ved. Villis

Udine, 26 marzo 1935 XIII.

Il DIRETTORE ed i SANITARI dell'OSPEDALE PSICHIATRICO PROVINCIALE di Udine, con sentito dolore partecipano la morte del MEDICO PRIMARIO

Dott. ACHILLE NINO RAMELLA

Maggiore Medico della Riserva

Avvenuta il 25 corr. alle ore 10,35.

I funerali seguiranno dall'Ospedale Psichiatrico alle ore 10,30 di oggi 27 Aprile.

Udine 27 Aprile 1935 XIII

LE DELIBERAZIONI

della Giunta Amministrativa

Nella seduta del 15 la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Lauco: Sussidio a Venuti Maria e De Marco Maria. — *Udine*, Ospedale: Compenso straordinario al Cappellano di Ribis. — *Tolmezzo:* Cessione terreno all'Autorità Militare. — *Porpetto:* Grop Adelmo ricovero in un tubercolosario. — *Polcenigo*, Amministrazione Prese: Fornitura divise ai Giovani Fascisti. — *Amministrazione Provinciale:* Spesa per atto operatorio a De Gottardo Elio. — *Cimolais:* Imposta consumo sui materiali da costruzione. — *Pontebba:* Modifiche al regolamento di polizia urbana. — *Aquileia:* Prelievi di fondi dalla riserva — *Consorzio Acquedotto Cornappo:* regolamento consorziale. — *Muzzana:* Sistemazione agraria bosco Piana Palomba. — *Tarcento:* Assunzione spesa convegno dopolavoristico. — *Aquileia:* Acquisto casa «Fonzari» donazione allo Stato. — *Muzzana:* Regolamento organico. — *Faedis:* Modifiche al regolamento organico. — *Palazzolo, Bagnaria, Premariacco*, Congregazione di Carità: Bilancio 1935-1937 — *Moruzzo*, Congregazione di Carità: Bilancio 1934-36. — *Pinzano, Cassacco*, Congregazione di Carità: Bilancio 1935-37 — *Marano*, Asilo Infantile: Bilancio 1935-37. — *Cividale*, Acquedotto Poiana: Bilancio 1935. — *Castions:* Sussidio all'Asilo Infantile. Storno fondi. — *S. Giorgio di Nogaro:* Mutuo di L. 92.500. — *Martignacco, Amministrazione Provinciale, Montereale:* Storno fondi. — *Coseano:* Deposito fondi. — *Zoppola:* Avanzo d'amministrazione. Modifiche al bilancio 1935. — *Pordenone*, Ospedale: Variazioni al bilancio 1934. — *Arba:* Proroga estinzione anticipazione cassa. — *Pinzano:* Pagamento debito alla Ditta Durigon. — *Cervignano:* Pagamento interessi all'Esattore per anticipazioni. — *Pontebba:* Affranco canone livellario. — *S. Maria:* Contributo alla Congregazione di Carità. — *Forni Avoltri:* Concessione gratuita piante alla latteria sociale. — *Ravascletto:* Concessione gratuita piante ai frazionisti. — *Pordenone:* Contributo alla Saita per servizio automobilistico. — *Basiliano:* Acquisto terreno per sistemazione curva. — *Trivignano:* Regolamento edilizio. — *S. Maria:* Contributo alla scuola professionale. — *Forni di Sotto:* Contributo all'Opera Balilla. — *Porcia:* Contributo all'Istituto Tecnico di Pordenone. — *S. Maria:* Contributo all'Ente Opere Assistenziali; Affranco canone dovuto al Capitolo Metropolitano di Udine. — *Sutrio:* Contributo all'Ente Opere Assistenziali. — *Prato Carnico:* Cessione fondo incolto a Rupil Santina. — *Cordovado:* Contributo all'Opera Balilla; Contributo alla Colonia elioterapica. — *Sesto:* Acquisto busto del Duce. — *Udine:* Di Giusto Filomena, Pagnutti Virginia, esonero cauzione commerciale. — *Pordenone:* Contributo alla Colonia solare; Contributo alla Congregazione di Carità. — *Nimis:* Contributo al Comitato Balilla. — *Latisana:* Riparazione locali stazione monta equina. — *Tavagnacco:* Sussidio agli asili infantili. — *Remanzacco:* Contributo alla Opera Balilla. — *Fontanafredda:* Concorso per lavori costruzione monumento-scuola.

Deliberazioni varie

S. Giorgio Rich.: Contributo per la scuola di taglio (non approva). — *Forni di Sotto:* Concessione gratuita della sega comunale (approva condizion.). — *Cordovado:* Approvazione nuovo regolamento organizzazione (rinvia). — *Montereale:* Corresponsione interessi all'Esattore (rinvia). — *Pontebba:* Acquisto volume «Italica Lex» (rinvia). — *Pordenone:* Contributo all'Associazione famiglie Caduti in guerra (rinvia); Contributo all'Associazionee calcio (rinvia); Contributo alla Società Canottieri «Portus Naonis» (rinvia). — *Vivaro:* Autorizzazione stare in giudizio contro ex Podestà (autorizza).

L'OMBRA DEI SOSPETTI

38

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI

— Certo che posso darvi una prova — rispose Walter, e così dicendo trasse di tasca il *Times* di quel giorno, e, cercatone un articolo, passò il giornale al vecchio.

— Ecco qui — riprese — queste sono le ultime notizie sul caso Winkle. Il cronista comunica che per le indagini è stato aggiunto ai funzionari di Scotland-Yard, anche il Maggiore Lanner. Anzi, sia detto fra noi, non so come la stampa abbia saputo così presto la notizia.

Il notaio lesse con sguardo smarrito l'articolo e quindi rese il giornale con mano che tremava.

— Non so capacitarmi ancora del fatto, Ispettore. Io non sapevo nulla di nulla, assolutamente. Fino a due minuti fa credevo il povero Colonnello vivo e sano come noi. Vedete, egli non veniva da me che raramente; tre o quattro volte all'anno, forse, e lo faceva solo quando la sua presenza, qui, era indispensabile.

— Non vorrei importunarvi ora, signor Smithson; vi prevengo che riceverete più di una nostra visita, in seguito; ma giacchè ci sono, vorrei pregarvi di rispondere ancora a qualche domanda.

— Volentieri, signor Ispettore — disse il notaio con voce flebile — e vi prego di scusarmi se poco fa vi ho trattato scortesemente. Dite pure.

— Ecco. Vorrei sapere anzitutto quali fossero le condizioni finanziarie del vostro defunto cliente.

— Ottime, ottime, Ispettore. Il Colonnello possedeva titoli molto solidi ed azioni che gli fruttavano una rendita cospicua: 50.000 sterline all'anno.

— Diavolo! — esclamò Walter. — E dove mai sono codesti titoli?

— Ma presso di me, signore! — esclamò il notaio, quasi che la domanda lo avesse scandalizzato.

— Ah! — fece Walter. — Scusate, immaginavo che i titoli stessero meglio depositati presso una banca....

— Ma certo, Ispettore; essi si trovano nella mia banca, a nome del Colonnello, si capisce. Però, io posseggo una procura generale, e tratto perciò tutti gli affari del mio cliente.

— Straordinario! — ribattè Walter, quasi parlasse a sè stesso. — Non offendetevi, vi prego — soggiunse poi, rivolto al vecchio.. — Io sono abituato a vedere gli affari in modo diverso, forse un po' più modernamente, se volete, e sarò franco affermandovi che oggi, in generale, coloro che si affidano completamente nelle mani di terzi, sono pochi; specie quando si tratta di questioni finanziarie.

Il notaio non fece alcun commento. Walter, dopo una breve pausa riprese:

— Comunque, signor Smithson, sarà necessaria una vostra deposizione particolareggiata, sulla faccenda. Il Capo Dipartimento, incaricato delle indagini, fisserà egli stesso il luogo e la data del colloquio. Non vi nascondo però, che la vostra ignoranza dei fatti occorsi in questi giorni, e specie del principale delitto, può sembrare ingiustificata.

— Non credo, signor Ispettore; io non ho relazioni con persone di mondo, non parlo mai con nessuno, e per di più, non leggo i giornali; fatti questi tutti che giustificano la mia ignoranza di quanto è accaduto.

Sembrava incredibile che un uomo, nel nostro secolo, a Londra, non leggesse neppure un giornale, ed il suo piano di vita si svolgesse con un ritmo ritardato di almeno cinquant'anni. Eppure tale uomo-fenomeno esisteva ed era di fronte a noi. Poco dopo ci congedammo dall'originale notaio e alle quattordici, dopo aver fatto oltre tre miglia a piedi, eravamo nuovamente a casa mia.

— Ecco a qual punto siamo! — esclamò Walter gettandosi pesantemente in una poltrona, mentre attendevamo Francesco con la colazione improvvisata al momento.

— Non ci capisco più nulla in questo dannato imbroglio! Vedi Louis — soggiunse poi gravemente — è la mentalità dell'assassino quella che non riesco a concepire; proprio quella mentalità che il Maggiore Lanner vede chiaramente, almeno stando alle sue parole. Per di più, il mio modesto fiuto mi avverte che il delitto Winkle non è il *«principale»* della serie come hanno affermato ed affermano tuttora i nostri capi superiori ma bensì un atto secondario, direttamente collegato allo scopo cui tende il criminale. Ritengo piuttosto, che l'attentato alla Grace, risoltosi con la morte di Sybilla Dane sia, per così dire, il capo del filo che ci porterà al nodo principale della questione. E ti dico inoltre che noi pure siamo implicati nella faccenda, sebbene non ne comprenda il *«come»* ed il *«perchè»*. Insomma, sfugge al controllo della mia mente un *«qualche cosa»* d'imponderabile e pure di *«essenziale»* comune a tutti i delitti commessi, ed è appunto questa entità intangibile che caratterizza, secondo me, la mentalità dell'assassino. Ho sentore di un non so che di orribile sovrastante noi tutti e la cui influenza nefasta penetra ogni nostra azione. Ho l'esatto convincimento che ogni nostro atto sia controllato dalla mente malvagia che dirige o compie codesti crimini; che uno sguardo acuto e vigile ci sorvegli molto da vicino. Non so spiegarmi meglio, ma questa è la voce dell'istinto contro la mia stessa ragione. Mai, finora, credimi, mi sono trovato in condizioni analoghe a questa, nè mai, come ora, ho sentito la mia assoluta impotenza di fronte ad un criminale. Questo, lo riterrei quasi uno spirito inafferrabile, e credo che la verità potrò scoprirla solo per caso o per mera ispirazione.

E tacque, assorto.

Nella stanza giungevano, attutiti dalla nebbia e dalle doppie vetrate, i rumori della strada, confusi in un debole brusio uniforme, rotto talvolta dallo squillo più forte di una tromba d'auto. Eppure, tutto ciò sembrava giungesse da una lontananza enorme, e fosse estraneo alla vita reale, che, in questi giorni, mi appariva particolarmente triste. Un senso di pericolo commisto a una tal quale impotenza morbosa, mi assalse di nuovo, prostrando in me l'ultimo residuo di ottimismo. Nel silenzio piombato fra noi come una cosa tangibile e viva, il mio cervello fantasticava e si affacciava tormentosi quesiti.

La mente analitica di Walter, la sua formidabile attività e la acutezza d'indagine, che più volte mi avevano sorpreso, sembravano, ora, vinte e impotenti dinanzi la barriera di tenebre che circuiva la dolorosa serie degli eventi nei quali ci trovavamo entrambi coinvolti. Anche da solo avrei ben compreso il suo scoraggiamento.

(Continua).

LA VITA CITTADINA

Il notevole lotto di lavori stradali
deliberato dall'Amministrazione Provinciale

Nel pomeriggio di lunedì scorso, come annunciammo ieri, nella sala delle adunanze della Provincia si è riunito in sessione straordinaria il Rettorato Provinciale sotto la presidenza del Preside.

Prima di iniziare i lavori il Preside ha commemorato il Rettore cav. Lino De Marchi, rinnovando alla famiglia, a nome dell'Amministrazione Provinciale, le più profonde condoglianze. Ha pure commemorato il dott. Achille Nino Ramella, maggiore medico nella riserva, distintosi nella grande guerra e che da circa un trentennio prestava la sua opera intelligente ed ispirata ai sensi della più alta abnegazione quale Primario dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale e che è deceduto nella giornata di lunedì quasi improvvisamente. Ha quindi rivolto un saluto ai nuovi componenti il Rettorato avv. Sandrini e seniore Fancello.

Deliberazioni varie

Il Rettorato ha nominato l'ing. Primo Zagnoni revisore del Conto in sostituzione del defunto cav. Lino De Marchi;

ha confermato per un altro quinquennio l'ing. Domenico Picvatolo a direttore dei lavori di sistemazione idraulica dei bacini montani in concessione alla Provincia;

ha accordato in via preliminare ratifica ad alcune deliberazioni d'urgenza adottate dal Preside; ha deliberato poi alcuni sgravi e rimborsi di tributi provinciali per quote inesigibili di contributo integrativo utenza stradale e per quote non dovute di sovrimposta terreni e fabbricati, nonchè addizionale provinciale imposte industrie, commerci, arti e professioni;

ha approvato e ratificato i ricorsi presentati a suo tempo dal Preside in ordine al riparto dei contributi nelle spese dei Porti di Venezia Marittima, Marghera e Porto Laguna,

ha deliberato la cessione delle annualità di credito verso lo Stato rappresentanti i rimborsi da parte dello Stato medesimo della spesa per la esecuzione delle opere eseguite nel 1933 per la sistemazione idraulico - forestale dei bacini montani affluenti del Tagliamento.

Opere pubbliche

Come già abbiamo pubblicato ieri, il Rettorato, seguendo un piano organico di sistemazione della rete viabile della Provincia ha determinato l'esecuzione di un primo gruppo di opere stradali per un complessivo importo di lire un milione e quattrocentomila, opere che serviranno in buona parte a lenire la disoccupazione operaia.

Le opere stradali sono le seguenti: *variante della provinciale Udine - Spilimbergo Udine-S. Daniele* in corrispondenza dell'abitato di Martignacco nell'intento di evitare l'abitato del paese medesimo, evitare strette e pericolose curve e ridurre infine il percorso di circa un chilometro;

sistemazione del tratto Mortegliano-Muzzana lungo la consorziale Udine-Lignano, portando la larghezza attuale della strada, che è in media di m. 6.50 ad un minimo di m. 7.50, eliminando curve pericolose e costituendo piazzuole per il deposito del materiale di rifornimento;

rettifica in corrispondenza dell'abitato di Villotta della *strada Pordenone-Portogruaro*, in modo da eliminare la traversa di Villotta che presenta un percorso tortuoso ed accorciando la strada stessa di circa 800 metri;

sistemazione del *tratto Villasantina-Ponte S. Michele* lungo la strada Val Degano portando il tratto stesso ad una larghezza minima di metri sette ed eliminando le curve pericolose;

rettifica della strada *Julia Augusta* in località Strassoldo.

Il Rettorato inoltre: ha deliberato la costituzione dei Consorzi tra la Provincia ed i Comuni di Pordenone, Azzano X e Chions per la *manutenzione della strada Pordenone - Portogruaro* e tra la Provincia ed i Comuni di Mortegliano, Castions di Strada, Muzzana del Turgnano e Latisana per la *manutenzione della strada di Lignano*;

ha determinato di provvedere alla consegna al Comune di Aquileia del tratto stradale compreso tra la località «Casa del Cuc» ed il fabbricato scolastico, dell'estesa di ml. 780 e sostituito dalla variante di Terzo d'Aquileia lungo la provinciale Julia Augusta, aggregando alla provinciale stessa il tratto di ml. 80 che costituiva l'estremo verso Aquileia della traversa suindicata;

ha approvato il collaudo e consuntivo generale della *variante stradale di Lauzacco sulla strada provinciale Udine-Palmanova* nell'importo complessivo di lire 151.151.94 e di rettifica del tratto Papparotti-Lauzacco lungo la medesima provinciale, nell'importo complessivo di lire 166.136 e 45 cent.;

ha approvato la perizia suppletiva dei lavori di *sistemazione idraulica del bacino montano del torrente Bettigia* per un importo di lire 8.599, determinando di affidare l'esecuzione delle opere all'Impresa Cefis Camillo di Cividale appaltatrice delle opere principali;

ha deliberato di alienare alcuni relitti stradali alle ditte Genero Giuseppe, Rodolfo Burghart e Petronio Illo;

ha accettato dal Consorzio ferrovie Udine-Castions Palmanova-Codroipo la devoluzione di tutte le sedi e relitti stradali di proprietà del Consorzio predetto, nello stato e grado attuale, verso il corrispettivo fisso di lire 10 mila, con la condizione che la Provincia abbia ad utilizzare, cioè a devolvere tale patrimonio a sua esclusiva discrezione pel miglioramento della viabilità stradale che interessa direttamente la zona del Consorzio.

Assistenza ed erogazioni

Ha approvato lo schema di statuto della Fondazione Vittorio Emanuele III per *borse di studio a favore di studenti poveri* appartenenti ai Comuni della soppressa Provincia di Gorizia e Gradisca;

ha espresso parere favorevole in ordine alla modificazione da apportarsi all'art. 3 dello *Statuto dell'Ospedale Civile di S. Maria della Misericordia* di Udine relativo al Legato Coronella che prevede il ricovero gratuito nel Pio Luogo di un Sacerdote appartenente alla Provincia di Udine;

ha erogato un contributo di lire 10 mila per l'esecuzione di *lavori di esplorazione nei Comuni di Arta e di Cividale in occasione del bimillenario di Augusto che sarà celebrato nel 1937-1938*;

ha deliberato di provvedere alla fornitura di un congruo numero di medaglie ufficiali della Provincia sul modello all'uopo prestabilito e nel quale è stato introdotto il capo del Littorio;

ha deliberato di introdurre nel regolamento provinciale per le concessioni stradali una nuova tariffa con la quale viene fissato in lire 1 al ml. il corrispettivo per l'apertura di accessi che l'Amministrazione Provinciale ritenesse indispensabile e conseguenti alla costruzione di nuove strade da parte di essa amministrazione.

Dopo il convegno dell'Opera Balilla
Il compiacimento di S.E. Ricci

Al telegramma inviatogli dal presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla, in occasione del convegno dei dirigenti comunali e rionali tenutosi il 23 marzo, annuale della Fondazione dei Fasci, S. E. Ricci ha così risposto:

Mi rallegro molto per larga partecipazione dei dirigenti di codesta Provincia alle cerimonie svoltesi nel Capoluogo in occasione dell'annuale di fondazione dei Fasci vivamente compiaciuto per l'esito del convegno e i proficui lavori svolti. Rechi ai collaboratori tutti il mio cordiale saluto. L'Istituzione conta sulla loro appassionata efficace attività per le maggiori fortune della Opera Balilla udinese.

Opera Nazionale Balilla
La Mostra delle costruzioni

L'Ufficio Stampa comunica:

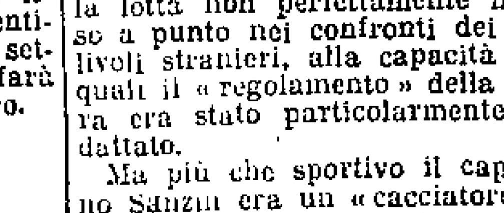
Da oggi, mercoledì fino a tutto domenica 31 nella sala «Ajace» del Palazzo Municipale (ingresso Loggia del Lionello) è aperta al pubblico la Mostra dei quadri a tempera rappresentanti le costruzioni realizzate od in corso di realizzazione in città e provincia a cura del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla.

L'ingresso è libero.

Nell'Artigianato
Convocazione del comitato provinciale

Il comitato provinciale dell'Artigianato è stato convocato per domani 28 alle ore 21 per trattare il seguente ordine del giorno: Esame dell'attività svolta dalla Segreteria Provinciale nell'anno 1934 XII; varie.

Alla riunione parteciperanno il Segretario Federale e l'Ispettore Federale per la Provincia di Udine.

Nel V Gruppo Rionale


Costituzione di Dopolavoro aziendali

In seguito agli accordi fra il Fiduciario del V. Gruppo Rionale e le direzioni del Pastificio Mulinaris e della S. A. Fabbriche Riunite Estratti Conceria, sono stati costituiti i Dopolavoro Aziendali che raccolgono un centinaio di operai ed operaie. In settimana il Fiduciario rionale farà l'insediamento dei Dopolavoro.

Gita dopolavoristica ai cantieri di Monfalcone

Domenica 7 aprile i Dopolavoro del V. Gruppo rionale si recheranno in gita con torpedoni a Redipuglia, Monfalcone, S. Giovanni Duino e Gorizia.

Partenza dalle sedi dei Dopolavoro ed alle ore 7 i torpedoni si uniranno ai Casali Papparotti. Verso le ore 7,45 arrivo a Redipuglia per la visita al cimitero degli Eroi. Alle 8,30 partenza ed alle 9 arrivo a Monfalcone: visita dei cantieri, di navi da guerra e di idrovolanti. Alle ore 12 rancio e visita alla città. Alle ore 15 partenza per S. Giovanni di Duino, Vallone Doberdò; a Gorizia, arrivo alle ore 16; visita alla città ed alle ore 18,30 ritorno ad Udine.

Potranno partecipare alla gita tutti gli organizzati e le organizzate del V. Gruppo rionale.

Una borsa di studio
ad un universitario friulano

Nella ricorrenza della fondazione dei Fasci, S. E. Starace fece personalmente in Roma la consegna delle borse, di lire 5000 caduna, della «Fondazione Arnaldo Mussolini» ai giovani studenti universitari riconosciuti meritevoli, in base a titoli ed esami, dalla apposita commissione giudicatrice.

Fra i giovani prescelti è pure il concittadino Antonio Gregorutti studente del terzo corso dell'Istituto Superiore Agrario e Forestale di Firenze, e figlio della medaglia d'oro capitano Pier Antonio, caduto sul Carso all'inizio della grande guerra.

Al camerata Gregorutti il nostro compiacimento.

Un' Ala infranta
Cap. Ernesto Sanzin

(ipeb) In un incidente di volo ha trovato ieri la morte il capitano Ernesto Sanzin, comandante l'81.a Squadriglia caccia. Alto, aitante, robusto, giovane, egli era conosciutissimo nella nostra città che si gloria di ospitare gli aquilotti di Campoformido. Il far parte dei cacciatori del campo Bonazzi è già un merito concesso ai più provetti; ed il capitano Sanzin, fra i provetti, era uno dei primi, un asso, come lo testimonia il suo brillante stato di servizio.

Nato nel 1906 a Muggia, presso Trieste, dopo aver compiuto gli studi nautici si iscrisse all'Accademia aeronautica nel 1925, conseguendo il brevetto nel terzo corso «Centauro». Sottotenente nel 1926, tenente nel 1928, aveva conquistato i galloni di capitano quasi esattamente un anno fa: il 21 aprile 1934. Questi i passi della sua carriera militare: brillantissimi. Ma molto di più lo sono stati quelli di pilota. La sua perizia, le sue doti di studioso avevano ben presto avuto largo riconoscimento. Infatti, anche le case costruttrici apprezzavano questo pilota del corso «Centauro». Così la Caproni affidò a Sanzin il compito di dimostrare la capacità del «Ca 100», nel giro d'Austria del 1932. E non aveva sbagliato perchè il «cacciatore» di Campoformido fu uno dei tre che, unici dei 32 partiti, superarono l'ardua prova. Lo scorso anno, con il nuovissimo «Breda 39 bis», riuscì a classificarsi nell'arduo Giro d'Europa, per quanto l'apparecchio, come a tutti è noto, fosse stato lanciato nella lotta non perfettamente messo a punto nei confronti dei velivoli stranieri, alla capacità dei quali il «regolamento» della gara era stato particolarmente adattato.

Ma più che sportivo il capitano Sanzin era un «cacciatore di Campoformido», un virtuoso dell'acrobazia. Apparteneva a quella schiera ardita che ebbe il compito di dimostrare il valore dei piloti d'Italia. Partecipò a Roma, alle giornate dell'ala del 1930 e 1932. Lo scorso anno prese parte con l'81.a squadriglia, allora comandata dal cap. Moscatelli, alle gare mondiali di acrobazia di Bruxelles e di Parigi. Tutto il mondo ha avuto la eco dell'entusiasmo destato dai «9 di Campoformido», di quelli che hanno fatto dire che «nella scuola del virtuosismo aviatorio s'arriva ad un punto al di là del quale la tecnica si confonde con l'arte, l'istinto si fonde col calcolo, la freddezza è tutt'uno con l'impeto, e non s'arriva a discernere dove cessano i pregi dell'uno per far posto a quelli dell'altro». A Parigi e a Bruxelles giudice sovrano della capacità dei «9 di Campoformido» è stato il pubblico immenso che ha decretato ad essi la propria ammirazione.

Il cap. Sanzin per i suoi meriti di aviatore era insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia, della Legione d'Onore francese e della medaglia militare belga; riconoscimenti al suo valore di pilota, che egli ha dimostrato di possedere fino al sacrificio, come lo attesta la sua morte eroica.

Egli era in pattuglia ieri mattina con altri due compagni, nel cielo di Aviano. All'uscita di un mezzo «tonneau» dal volo rovesciato, quando era a oltre 500 metri di quota, si vide il suo velocissimo «C. R. 30» picchiare non comandato. Era la ribellione della macchina possente ma il cap. Sanzin non volle piegare subito all'ineluttabilità del fato; tentò con ogni mezzo di dominare l'apparecchio ribelle e, quando l'abbandonò per affidarsi al paracadute, la terra era a poche decine di metri. Troppo tardi.

Cap. Ernesto Sanzin: Presente!

Ai soci dell'Aero Club

L'Aero Club Friulano «G. D'Odorico», invita tutti i soci, i piloti premilitari, i riservisti, i piloti di volo a vela, a scortare il labaro del Sodalizio e quello delle famiglie piloti Caduti, ai funerali del compianto capitano Sanzin.

Le estreme onoranze funebri al valoroso pilota saranno rese oggi nel pomeriggio, partendo alle ore 14 dall'Ospedale Militare.

La morte d'una vecchia Camicia Nera: Guido Gnesutta

Lo ricordiamo tra i primi a schierarsi nelle nostre allora esigue file lieto di potersi votare alla causa della Rivoluzione. Ora egli ha chiuso a 36 anni il ciclo troppo breve della sua vita, dopo vari mesi di degenza all'ospedale. Guido Gnesutta — iscritto al Partito dall'ottobre 1920 — che i camerati accompagneranno oggi al camposanto, lascia grato ricordo: istruttore nell'Opera Balilla, adempì anche altre mansioni con fervida fede ed alla sua memoria rivolgiamo l'omaggio della fiera ricordanza. Alla moglie il nostro vivo cordoglio.

I postmilitari del Genio ad una esercitazione sul Natisone
Ponti sul fiume - Collegamenti radiotelegrafonici per l'Arma radiotelegrafonici

Domenica scorsa è stata tenuta l'ultima lezione del corso post-militare per l'arma del Genio. L'interessante istruzione si è svolta sul Natisone, nei pressi di Premariacco, partecipi un centinaio di reduci dell'Arma, fra i quali qualche anziano dai capelli bianchi o dai caratteristici baffoni, che mantiene vivo lo spirito di corpo, incitamento ed esempio ai giovani.

Alle 7.30, i post-militari, si sono adunati nella Caserma dell'11.o Reggimento Genio al comando del Segretario Provinciale, attesi dal direttore del corso, magg. Picinini, e dagli ufficiali istruttori. Raggruppati per specialità, e presentati al col. Sibilla, comandante il Reggimento, presero poi posto in vari camions partendo per Premariacco. Nel paese in festa per la locale sagra, i post militari del Genio hanno portato una nota gradita. In breve, tutte le località poste fra Premariacco, Paderno, Orsaria ed Orzano venivano collegate con apparecchi radiotelegrafici, radiotelefonici, ed ottici, mentre i «ragni» stendevano le reti telefoniche e telegrafiche. Frattanto, attraverso al Natisone, veniva gettato un ponte per carriaggio e predisposto il varamento di una passerella per truppa.

Alle 10.30 giungeva sul posto il gen. Montiglio, Comandante il Genio del Corpo d'Armata, accompagnato dal col. Sibilla, ed allora si svolse la fase più interessante dell'istruzione. Mentre venivano lanciati gas fumogeni onde occultare il varo della passerella, i post-militari, in un quarto d'ora riuscivano ad allacciare le due sponde del fiume, protetti da maschere, essendo stato dato il segnale d'allarme per il sopraggiungere di altri gas.

Ultimata questa fase dell'istruzione, dopo l'ispezione passata a tutte le stazioni radio, ottiche, telegrafiche e telefoniche, ed averne constatato l'ottimo funzionamento s'iniziò il ripiegamento delle linee e dei ponti.

Dall'esito di questa ultima lezione del primo anno del corso post-militare, si è accertata l'efficienza di corsi voluti ed istituiti dal Governo Fascista, onde tenere in costante efficienza l'esercito in congedo e mantenerlo in continuo contatto con l'Esercito in servizio.

Un plauso al direttore del corso ed agli ufficiali istruttori che con perizia tecnica, amore e tenacia si sono prodigati per l'ottima riuscita. I post-militari seppero trarre buon profitto dalla istruzione ricevuta.

CONFERENZE
Un grande potere

Domani alle ore 21, nei locali del Dopolavoro Postelegrafonico (palazzo delle Poste e Telegrafi di via Vittorio Veneto), il prof. don Ugo Masotti, terrà una conferenza sul tema: «Un grande Potere».

I soci, le loro famiglie ed amici, sono invitati.

riflessi

Dei sequestri

E' ancora incontroverso, ma un principe del foro americano ha detto che le scimmie antropomorfe sono insequestrabili. Perchè, sostiene, esse hanno una personalità. In fondo è vero; portano il frac, fumano grossi sigari, guardano con cupidigia le signore. Se non sono uomini poco ci manca! Si può sequestrare un uomo? No! Quindi neppure le scimmie! E il padrone dell'orangotano ha diritto che il suo avido creditore non gli tocchi il suo bellissimo bestione.

Certo che il parere dell'avvocato vale di più di quello della scimmia — non mancherà di dimostrarlo, a suo tempo, la parcella che verrà presentata, ma sarebbe interessante conoscere che cosa ne pensa la bestia in proposito. Senza tanti studi e senza consultare volumi, codici e commenti, a fil di logica, con la sua crepuscolare intelligenza lo scimmione farebbe presso a poco questo ragionamento: «Non sono una proprietà sequestrabile? Di insequestrabile, a mio avviso, non c'è che il quinto di stipendio, tutte le altre proprietà sono insequestrabili. Perchè il creditore non faccia mettere i suggelli è necessario che io non sia una proprietà. Ma come si può dimostrarlo, se mi si tiene lontano dai miei boschi, dai miei alberi e dalle orangotane e si lucra su di me mostrandomi nei circhi? Ed è da notare che io posso chiamarmi fortunato perchè ci sono parecchi miei colleghi ai quali gli uomini sequestrano addirittura le più sacrosante proprietà per lasciarli immalinconiti e sterili senza che ci guadagnino nemmeno una voce argentina da soprano. Lo stato legale me lo riconoscono quando fa loro comodo, e allora mi lascino sequestrare così cambierò padrone, vedrò nuovo mondo e nuovi circhi».

Così avrebbe ragionato lo scimmione. Ma gli orangotani non sanno parlare, e questa deficenza concede una certa tranquillità ai padroni dei circhi, agli avvocati e ai restauratori di glandole a secrezione interna.

Gg

Celebrazione fascista
al Dopolavoro postelegrafonico

La ricorrenza dell'annuale di fondazione dei Fasci di Combattimento, è stata ricordata al Dopolavoro postelegrafonico.

Il dott. Fabio Celotti, Fascista Universitario, ha rievocato le tenebrose giornate dell'immediato dopo guerra ed ha ricordato come nel marzo 1919 un uomo destinato dalla Provvidenza, a Milano, ha saputo raccogliere le prime schiere di ardimentosi, per fondare i Fasci di Combattimento che dovevano poi guidare l'Italia sulla via della salvezza e della potenza. Descritte brevemente le varie fasi della marcia ascendente del Fascismo ha accennato alle mète da conquistare, suscitando vivi applausi. Col «saluto al Duce» la commemorazione si è conclusa. Erano presenti il direttore provinciale, i capi d'ufficio e tutto il personale.

Sulla neve
L'Alpina al Rifugio Marinelli

La Società Alpina Friulana, sezione di Udine del C. A. I., vista la riuscita della gita di domenica scorsa al Rifugio Marinelli, ed aderendo alla richiesta di parecchi soci, la ripeterà per domenica prossima. Partenza da Udine in torpedone (piazza Vittorio Emanuele) alle ore 5,30 con arrivo a Collina alle 8,30; escursione al Rifugio Marinelli (m. 2120) circa ore 2,30 e colazione al sacco ed esercitazioni sui campi presso Collina. Alle 17,30 partenza da Collina con arrivo a Udine alle ore 20.

Quote: lire 15 per i soci e lire 18 per i non soci. Le iscrizioni sono aperte presso il custode della Società fino a venerdì alle ore 12.

Grave caduta di un muratore
da un muro in demolizione

Il muratore Celestino Fabbro di anni 48 di via Gervasutta, addetto ai lavori di demolizione delle case all'angolo di via Rauscedo, è caduto da un muro da un'altezza di qualche metro. Trasportato all'ospedale, gli è stata riscontrata la probabile frattura del malleolo esterno della gamba destra. E' stato accolto nel Pio luogo, guaribile in un mese circa.

Contro un muro è andato a battere con la testa, il piccolo Albino Franzolini d'anni 2 di via Liguria cadendo mentre correva per gioco. Ha riportato una ferita guaribile in 8 giorni.

STATO CIVILE DI UDINE

25 Marzo 1935 XIII

Nati: 3
Morti: 5
Matrimoni: 1

Nascite

Legittimi: Martini Luigino di Giuseppe — Tonetti Miranda di Luigi — Toffoletti Anna di Antonio.

Morti

Tuzzi Orsola fu Giuseppe di anni 66 casalinga — Grattoni Giacomo fu Michele di anni 46 invalido — Leonarduzzi Agostino fu Sante di anni 80 pensionato — Novello Ernesto fu Gio. Batta di anni 32 agricoltore — Gnesutta Guido fu Raimondo di anni 35 impiegato.

Pubblicazioni di matrimonio

Del Fabbro Luigi barbiere con Snaidero Alessandrina casalinga — Mariconda Gaetano tenente R. E. con Valentinis co. Antonella civile — Blasich Giuseppe impiegato con Cosattini Anna casalinga — De Cillia Luigi farmacista con Martinis Carmela civile.

Matrimoni

Zilli Camillo fornaio con Del Fabbro Linda casalinga.

Cronaca minima

Un grosso martello, cadutogli accidentalmente sulla mano sinistra, ha prodotto all'operaio Guido Giannesini d'anni 24 di Via Cisterna, lo schiacciamento del dito mignolo. E' stato medicato all'ospedale e giudicato guaribile in 15 giorni.

Il facchino Francesco Degano d'anni 62 da Pasian di Prato, causa la caduta accidentale di un pacco di chiodi, ha riportato una ferita lacero contusa alle dita indice e medio della mano sinistra; guarirà in una settimana.

Intemperanze - Tullio Del Fabbro d'anni 39 dimorante in Via Pracchiuso, aveva bevuto troppo ed in Via Portanuova offriva indecoroso spettacolo di se. Egli è stato perciò arrestato e denunciato.

ECHI DI CRONACA
La nuova sede udinese della Agenzia «Flotte Riunite Italia»

L'Agenzia di Udine della grande Società di Navigazione «Flotte Riunite Italia» derivata dalla fusione della Cosulich, del Lloyd Sabaudo e della Navigazione Generale Italiana, ha trasportato gli uffici da via Aquileia in via Mercatovecchio non lungi dal palazzo del Monte. L'Agenzia, gestita dai signori Mario Paretti e Nazareno Trojan, ha trovato in tal modo una sede veramente appropriata per sobria signorilità di arredamento quale si addice a una grande Società ed inoltre viene a trovarsi in località centralissima a tutta comodità del pubblico, il quale in tali uffici troverà una rapida distribuzione anche a tariffe ridotte dei biglietti ferroviari per qualunque linea nazionale ed estera.

Della Società «Italia» fanno parte a mezzo degli stessi Agenti Paretti e Trojan, anche del Gruppo del Lloyd Triestino e la Compagnia Italiana Turismo C.I.T., e ciò con grande vantaggio del pubblico che troverà ogni agevolazione per Crociere, servizi turistici, imbarchi per tutte le linee del mondo e relative informazioni.

Comunicato

Le FABBRICHE RIUNITE ACQUE GAZZOSE di Udine, in merito alla denuncia contravvenzionale di cui il giornale ha ieri dato notizia, e relativa al ritrovamento di sali di rame nell'acqua di seltz, e che può prestarsi ad errate interpretazioni, mentre affermano senza tema di smentita, che i propri macchinari sono dei più moderni ed igienici, comunica alla propria affezionata clientela, che non si tratta di un tentativo di sofisticazione presto smascherato dalla competente autorità, ma bensì di un caso accidentale dovuto a piccola perdita di stagnatura in un bidone, probabilmente causata da un urto, cosa incontrollabile dall'esterno essendo i recipienti ermeticamente chiusi.

Ad ogni modo assicurano che le più ampie precauzioni sono state prese onde prevenire inconvenienti del genere.

Fabbriche Riunite Acque Gazzose
Industria fondata nel 1898

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

La grande apoteosi. - Il film della nostra grande guerra. Completa lo spettacolo un grande varietà. - Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

L'Imperatrice perduta. - Sensazionale emozionante e poliziesco film del brivido. Prezzi ribassati: lire 2.80 - 1.70 - 1.00 - Val. le rid. Ore 17.

Eden

Cleopatra — Il colosso Paramount di Cecil B. De Mille con Claudette Colbert, Warren William. Prezzi normali. - Ultimo giorno. Val. le rid. - Ore 17.

Impero

Studenti - Film cecoslovacco di grande successo. Novità di grande interesse. - Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-16
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

27 marzo, mercoledì (86-280).

S. Augusta. - A Salisburgo S. Ruperto vescovo, strenuo evangelizzatore dei popoli della Baviera e del Norico. - In Egitto S. Giovanni eremita che, dotato di spirito profetico, predisse a Teodosio imperatore la vittoria contro Massimo ed Eugenio; S. Fileto, senatore romano e la di lei moglie Lidia, martiri.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 6 e 14 m.; tramonta alle ore 18 e 43 m. Fasi lunari: oggi U. Q.

Ricorrenze storiche

1848. — Il governo provvisorio di Venezia decreta che la bandiera della Repubblica sia dei tre colori bianco rosso e verde col Leone di San Marco in giallo. Decreta onori alla memoria dell'alfiere Moro e dei fratelli Bandiera fucilati a Cosenza nel 1844.

1854. — Morte del duca di Parma Carlo III di Borbone in seguito alla pugnalata infertagli il 26 dal sellaio Carra che poi trova sicuri complici nella fuga.

1871. — Il Parlamento proclama Roma Capitale d'Italia.

1918. — Gli alleati perdono Montdidier ma tamponano la grave falla specialmente con le truppe americane.

Fiere e mercati

Oggi: Martignacco.
Domani. Casarsa; Mortegliano.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 26 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 17,6, minima 3.7.

* * *

Situazione barica: Un'ampia area depressionaria con centro sulla Finlandia occupa tutta l'Europa settentrionale, ma pressione relativamente bassa permane sul Mediterraneo centrale e orientale con deboli nuclei di minimo sulla Sicilia e sull'Egeo. Il rimanente d'Europa è in regime di alta pressione con aree di massimo sulla Francia e sulle Alpi orientali.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali e centrali e sulla Sardegna, il tempo si manterrà generalmente buono con cielo in prevalenza sereno; nebbie sparse al mattino e deboli annuvolamenti nel pomeriggio si avranno in Val Padana. Sulle regioni meridionali ancora cielo nuvoloso o coperto con nebulosità in lenta diminuzione, qualche pioggia sulla Sicilia e sull'Appennino calabro. Predominio di venti grecali deboli o moderati sull'alta Italia, alquanto forti altrove con tendenza a diminuire di intensità. - Temperatura stazionaria o in lieve aumento: mare alquanto agitato il Tirreno e l'Jonio con moto ondoso in aumento, l'Adriatico mosso.

La radio

Ore 20,45: Concerto di musica giocosa; poi «C'è sempre un compare», commedia in un atto di Giuseppe Adami e varietà (Roma, Napoli, Bari). - Programma Campari e concerto di musica da camera (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano). - «Aida» di Verdi (Palermo).

Segnalazioni estere. - *Concerti sinfonici.* Ore 20,5: Praga; 21: Stoccolma; 21,30: Droitwich. — *Concerti variati.* Ore 20,15: Budapest; 20,30: Droitwich, London Regional, Sottens; 20,45: Amburgo; Monaco; 20,50: Colonia; 21: Berlino; 21,10: Koenigsberg; 22: Hilversum, Monte Ceneri; 22,25: Lussemburgo. 23: Budapest, Amburgo; 23,30: Parigi P. P. — *Opere.* Ore 21: Radio Parigi; 21,30: Bordeaux, Grenoble; 21,45: Strasburgo. — *Operette.* Ore 18,20: Lipsia. — *Musica da camera.* Ore 22: Madrid; 22,45: Huizen. — *Soli.* Ore 19,30: Midland Regional; 19,55: Hilversum; 21: Varsavia; 21.20. Lussemburgo, 23,55: Hilversum. — *Commedie.* Ore 22: Marsiglia - 23. Rabat; 23,15: Barcellona — *Musica da ballo.* Ore 19: Koenigsberg; 19,30: Stoccarda; 22,20: Francoforte; 22,30: Berlino. Stoccolma; 22,30: Breslavia, Copenaghen; 23,30: Droitwich; 23,15: London Regional.

Consigli utili

Distruzione di erbe e muffe. — Chi vuole distruggere le erbe o muffe che infestano il proprio giardino, con poca spesa e fatica, non ha che da inaffiarle con un po' di petrolio, anche greggio.

In cucina

Minestra di palline di patate. — Per sei persone (7 piatti): — Prendete 400 grammi di patate lessate in acqua pochissimo salata e passate allo staccio; incorporatevi 30 grammi di burro, 30 grammi di parmigiano grattugiato e 3 tuorli d'uovo. Stendete lo impasto per farlo un po' asciugare e formate con esso palline grosse come nocciuole; infarinatele e friggetele all'olio. Scolatele bene, poi mettetele nella zuppiera versandosi sopra un litro e tre quarti di buon brodo.

Trattoria comunale

Mattina: Orzo all'uovo; pasta asciutta; bollito di manzo e di testina; spezzatini; contorni.
Sera: riso e salsiccia; pasta al sugo; vitello alla parmigiana; contorni.

L'enimma

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Decapitazione:
RANCOR - ANCOR

Istituto Fascista di Cultura

Il tormento di Chopin

La conferenza che abbiamo ascoltato iersera non voleva essere e non fu una riscoperta della vita e dell'arte di Federico Chopin, ma una lirica rievocazione del suo intimo romanzo ed una commemorazione del suo altissimo canto.

Uno stesso destino di dolore unisce i due geni musicali della prima metà del secolo XIX: Beethoven e Chopin. Da tale destino nasce il pianto infinito delle loro pur dissimili musiche; a tale destino oppongono tutt'e due l'eroica passione per l'arte. E tutt'e due trionfano, se non della vita e dell'amore, della Morte, cui innalzano, con le due celeberrime marcie funebri, la più intrepida sfida.

La vita di Chopin si svolge con un misterioso ritmo, per quattro periodi: la prima giovinezza sorrisa dall'amore per Costanza Gladkowska; i trionfi di Parigi e l'amore spezzato per Maria Wodsinska; il soggiorno terribile e dolce a Maiorca, con Giorgio Sand; gli ultimi anni della malattia che non perdona e la morte a Parigi, mentre la contessa Potocka intona colla bellissima voce lo «Stabat» di Pergolesi (altri dice la «Preghiera» di Stradella), ed il moribondo sussurra: «Com'è bello, mio Dio! Cantate ancora!».

Milleottocentodieci - 1849: e la breve favola è finita. Di tutti i palpiti ed i sogni del cantore dell'anima polacca, del poeta più vero e più grande del pianoforte, dovevano rimanere appena: un nastro di Costanza, una rosa rossa di Maria, un pugno di terra della nativa Zelazowa. E più nulla? Ah, no! I palpiti del grande cuore sono nei «Notturni», nei «Preludi», nelle «Ballate», nei «Valzer», nelle «Mazurke», nelle irruenti «Polonesi» nei potentissimi «Scherzi». La musica di Chopin dà come poche il senso del mistero e dell'infinito ed è piena tuttora dei trasvolanti fantasmi del cuore da cui è scaturita.

Il segreto dell'arte di Chopin, musicista romantico e sognante, è quello stesso che rende cari ai lettori un Tasso o un Leopardi, che sono non creatori soltanto di anime dolenti, ma personaggi tragici essi stessi e commentatori del loro stesso dolore.

La rievocazione alata e signorile di Nino Salvaneschi ha trasportato il foltissimo uditorio, che gremiva inverosimilmente la sala, nell'atmosfera della melanconica poesia chopiniana, ed è stata in modo speciale e, direi, indimenticabile, efficace quando il conferenziere ha descritto le notti d'incubo della Certosa di Valdemosa, là dove Chopin, già etico e condannato, ebbe ispirazione ai «Preludi» e proprio a quell'ossessionante e funebre «preludio 15» detto «della goccia».

Il pubblico, preso e commosso, seguì con religioso silenzio la bellissima orazione, che si svolgeva davvero con musicale ritmo ed allargava la candida ala nel regno dei sogni, dove l'amore sorride ai poeti ed i poeti sorridono alla morte.

Galeso

ARTE E TEATRI

SCHERMI

Apoteosi.

«Con l'esempio si costruiscono gli uomini» e questo film è tutto un esempio. Esempio di forza, di coraggio, di ardimento, di passione, esempio del soldato italiano che ha innanzi a sè una sola visione, una unica meta, un unico scopo: la Patria. Ed ogni esempio vien risuscitato in poche, rapide ed essenziali immagini, e desta in noi il tumulto delle emozioni dando al nostro spirito un senso di sconfinato orgoglio.

Cose viste! può darsi: ma viste senza un nesso, prive di una connessione logica, viste come in una rivista, a brani, a momenti staccati nel tempo e nelle contingenze. Qui invece l'opera della Campana dei Caduti di Rovereto ha coordinato tutto il materiale trovato nello archivio cinematografico del Comando Supremo, ne ha tratto la parte più documentaria, più interessante e — oso dire — più spettacolistica per trarne un'opera che abbraccia nel suo complesso tutta la passione della nostra Guerra. Vediamo la guerra sul mare, sulla montagna e nel cielo, le azioni dei Mas, quelle dei treni armati, quelle dei lanciafiamme e degli aeroplani. Ci rendiamo ragione dello svolgersi delle principali battaglie. Riviviamo le oscure ore di trepidazione e tristezza di Caporetto e quelle radiose della Vittoria. Accompagniamo il Milite Ignoto alla sua tomba di Roma e vediamo infine sorgere dalla volontà dei nostri Morti il pensiero fascista che conquista l'Italia per darle un'avvenire, una coscienza ed un Capo.

Non è vuoto di espressione qui dire che: «Apoteosi è un film che tutti devono vedere». Vedere per ricordare, perchè non si è mai ricordato abbastanza a pungolo nostro ed a monito di quanti ci guardano. Sopratutto i giovani vadano al «Puccini» a inebriarsi di realtà eroica.

Studenti.

E' un film dove la regia regna sovrana e dimostra tutta la sua responsabilità nella realizzazione di un lavoro. Gli interpreti (illustri ignoti tutti) non dicono nulla, obbediscono ad una legge naturale: fanno gli «studenti» e basta. Innemann si pianta in mezzo a loro, vive la loro vita, ricava le loro impressioni, dà vigore ai fatti più salienti osservandoli, con squisito spirito di poeta e di sentimentale, li veglia nel loro interesse e costruisce un film d'ambiente che è tutta una canzone. La eterna lotta fra banco e cattedra viene resa con efficacia di inquadrature e sopratutto con armonia di sfumature. Viviamo l'azione nei particolari, la seguiamo negli effetti, la osserviamo nelle conseguenze e questo è un lavoro che solo un regista di alto valore può sviluppare con sicurezza.

Venezia lo ha applaudito, non per «ospitalità diplomatica» ma per reale riconoscimento di meriti.

E' in visione all'«Impero».

L'imperatrice perduta.

All'amatore del «giallo» un consiglio: vada a vedere questo film che ha la particolarità di interessare da cima a fondo con convinzione e sopratutto con...... criterio. A coloro che non amano il giallo, una raccomandazione: evitino di trovarsi in controsenso. Granguignoleggia al «Cecchini».

pi-va.

Lo scolaro Vittorino Danelutti d'anni 12 colpito accidentalmente con un sasso, ha riportato una ferita da punta con ematoma; guarirà in otto giorni.

Recita al Dopolavoro «E. Beltrame»

Domenica scorsa nella sala di Via Cividale 33, la compagnia filodrammatica «E. Beltrame» del III. Gruppo Rionale, ha dato l'annunciata recita, alla presenza dei dirigenti rionali e di molto pubblico. Nè «Il convegno dei Martiri» di S. Gotta si sono distinti: la signorina Bontempo, nella parte di crocerossina; De Michelis il territoriale morto per la Patria; Greggiò, un fante-nazzareno veramente ottimo; Frare, il giovane poeta entusiasta della sua arte; Colonnello, «pais»; D'Olivo, piccolo eroe della vigilia che sacrifica tutto per il suo ideale; Fabris «Calabria» il taciturno, tenace soldato.

E' seguito «Mare nostro» di C. Baccanti, che pure riscosse molti applausi. Bene, la signora Ita Colonello, Greggio Frare, De Michielis e Fabris.

Ha chiuso lo spettacolo il quadro in un atto «1919» di Anna Fabris. Accurata l'interpretazione della signorina Z. Peressotti, della piccola O. Gemetti, di Colonello e De Michielis. Ammirata la messa in scena, curata da G. Colonello e U. Maddalena. L'orchestrina ha coadiuvato eseguendo inni patriottici. Durante il II.o intermezzo, è stato offerto, dalla compagnia filodrammatica al Fiduciario del III.o Gruppo Rionale il copione manoscritto «1919» di A. Fabris.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Ai poveri della Parrocchia di San Cristoforo. — In memoria del piccolo Luciano Rinaldi: Rachele Nicoloso, L. 25.

Altre offerte

Alla Dante Alighieri per iscrivere socio perpetuo il nome del comm. Massimo Misani: Somma precedente L. 525; ing. Francesco Blasoni Bahia Blanca L. 10; Leandro e Marzia Lazzaroni, Vicenza, 20. Totale L. 555. — La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli.

All'Unione Italiana Ciechi. — Rag. Ettore Driussi in morte del comm. prof. Massimo Misani, L. 10; in morte del cav. Umberto Pascoli, 10 — dott. Gabriele Dall'Acqua in morte del comm. prof. Massimo Misani, L. 10.

Alla Congregazione di Carità. — In memoria di Massimo Misani: Lucia Stringher Canali, L. 50; fam. Pannilunghi Pravisani, 10; Rea cav. Alessandro, 10; Luigia Cuoghi ved. Rea, 10 — In memoria del comm. Guglielmo Delser: Cartoleria G. B. Cremese, L. 10 — In memoria di Sofia Costantini ved. Ciocchiatti: fam. Pannilunghi Pravisani, L. 10. — In memoria di Rinaldi Luciano: cav. uff. Cesare Pressacco, L. 10. — In memoria di Beltrandi cav. Giuseppe: dott. Alfredo Cavalieri, L. 20.

Alle Dame di Carità. — La Fabbrica Fiammiferi «Maddalena Coccolo» ha offerto L. 50; La Cassa di Risparmio L. 500.

Alle Orfanelle di via Ilirio. — In memoria del comm. Massimo Misani e del piccolo Luciano Rinaldi: i farmacisti dott. A. Trebbi e cav. Calvisi, L. 20.

Una malattia da morire guarita con... 29 mila lire

La ricetta di due zingarelle ad un malato immaginario

Il fatto — non nuovo del resto — è avvenuto ad Artegna sabato sera. Protagonista: Raimondo Del Fabro d'anni 65 e la moglie sua Teresa Iob d'anni 55 conosciuta in paese come donna piuttosto avara; nonchè due zingarelle sui vent'anni. Queste da tempo conoscevano il Del Fabro e seppero circuirlo in modo da conquistarne tutta la fiducia. Avvenne che egli un giorno seppe d'essere affetto da una malattia.... da morire, glielo dissero e glielo confermarono le due zingarelle che, «di quelle cose» se ne intendevano.

— Però — insinuarono giorni fa — il vostro male potrebbe scomparire liberandovi dal «maleficio» cui siete soggetto da anni. Per far ciò è necessario molto denaro; soltanto così è possibile garantire l'esito felice della cura.

— Davvero? interrogò il buon «Mondo» con meraviglia, stuzzicato nel proprio intimo da un segreto desiderio.

— Ma certamente! assicurarono le due scaltre giovani. Necessita però che il denaro sia a noi versato antecipatamente.

E si congedarono da «Mondo» dopo aver fissato di comune accordo, un appuntamento per sabato nel pomeriggio. Il Del Fabro, ritornato a casa, assaggiò appena il cibo della cena; coricatosi non riuscì a chiuder occhio che tardi, molto tardi. Un'idea lo tormentava di continuo: quella di dover morire; dire addio al mondo ed a tante altre cose che gli piacevano; morire così, senza neppur tentare «l'infallibile» cura suggeritagli. Ah no! E «Mondo» al mattino seguente, deciso come non lo fu mai in tutta la sua vita coniugale, salì in camera, affondò le mani nel pagliericcio sul quale dormiva la moglie ed estrasse ciò che sapeva da tempo essere ivi riposto, ma di cui, per amor di pace, non aveva mai avuto il coraggio di farne parola con la sua Teresa: un involto contenente biglietti di Banca per 29 mila lire. Forse il Del Fabro non sapeva che ce ne fossero tanti; fatto sta che, zitto zitto, uscì di casa e si avviò al luogo fissato per l'appuntamento. Le zingarelle naturalmente c'erano; ci fu un breve scambio di parole fra i tre: le donne verificarono il contenuto del pacchetto; una di esse lo mise poi in una tasca nascosta fra le pieghe della gonna e se ne andarono dopo aver rassicurato il buon «Mondo» il quale più sereno del solito, con l'animo tranquillo, cenò con appetito e dormì saporitamente. Ma, domenica mattina... apriti cielo! La moglie, nel rimuovere e rimescolare il proprio pagliericcio si era accorta della mancanza del «gruzzolo» frutto di chi sa quanti sacrifici. Il marito interrogato dapprima rispondeva di nulla sapere: poi stretto dalle incalzanti domande della moglie e dei figli ha tentennato; infine ha confidato ogni cosa.

I carabinieri più tardi raccoglievano la denuncia di Del Fabro e dalla moglie ed iniziavano le indagini per rintracciare le intraprendenti zingarelle.

Cronaca mesta

A 93 anni, si è spenta Caterina Murero direttrice didattica in pensione. Ieri nel pomeriggio sono seguiti i funerali con larga partecipazione di amici e di conoscenti di famiglia. Precedevano il corteo — che si è mosso da Via Giovanni d'Udine — le alunne della Scuola elementare «Dante Alighieri» con bandiera. Avevano inviato fiori la cognata, i nipoti, Maria Annamaria e Attilio. Reggevano i cordoni le signore Pitassi, Polverosi, Cillo e Novelli. Le esequie nella chiesa di San Quirino.

*

In forma semplice per espressa volontà dell'estinta, hanno avuto svolgimento ieri alle ore 14, i funerali di Anna Rieppi vedova Villis spentasi a 87 anni. Corone di fiori avevano inviato le figlie ed i nipoti. Ai cordoni le signore: Maria Rizzi, Ottorina Pezzali, Rosa Danelutti e Chiara Rossi. — Notata la rappresentanza della Società Operaia di Cividale con bandiera. Le esequie, nella Chiesa del Carmine.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 26 marzo XIII - Presidente: dott. Olivetti — Giudici: dott. Falchi e dott. Passanisi — P. M. dott. Pacifico — Cancelliere: Sandrini.

Grappa clandestina

Vittorio Fattori d'anni 26 da Faedis e altre due persone rimaste sconosciute, sono stati sorpresi nel novembre scorso a fabbricare clandestinamente della grappa. Il Fattori è stato condannato a tre mesi di reclusione, a lire 1000 di multa e 500 di ammenda; pena sospesa condizionalmente per 5 anni. (Dif.: avv. Scrosoppi).

Pietro Rosolen d'anni 45 e Tecla Verardo d'anni 38 entrambi da Prata, per uguale reato commesso nell'ottobre scorso, sono stati condannati ognuno a tre mesi di reclusione, 1000 di multa e 500 di ammenda, con la condizionale (Dif.: avv. Scrosoppi).

Lingua lunga

Lingua lunga, quella di Luigia Zanel d'anni 55 da Aiello; ne sanno qualche cosa Luigia Vecchiet ed il marito suo ai quali la Zanel il 30 giugno scorso attribuiva cose poco piacevoli. La Zanel dinanzi ai giudici si fa colomba e nega; le prove testimoniali sono però a lei sfavorevoli ed il Tribunale la condanna a 4 mesi di reclusione per diffamazione e ad un mese per ingiurie; la pena è condonata. (Dif.: avv. Comis).

Il grave incidente motociclistico di Via Tricesimo

La sera del 12 luglio scorso, il fornaio Ugo Armellini da Paderno, veniva in città con la propria moto. Giunto sull'ampio stradale, rimasto abbagliato dai fari di una automobile proveniente da Udine, non vedeva dinanzi a sè un carro contro il quale andava a sbattere, riportando gravi lesioni con perdita della gamba destra.

Del grave incidente sono chiamati a rispondere il proprietario dell'auto, Giuseppe Michelloni di anni 42 da Adegliacco e Luigi Chiopris d'anni 64 di via Tricesimo proprietario del carro che, quella sera era sprovvisto del prescritto segnale luminoso posteriore. Michelloni è condannato a mesi 3 di reclusione e lire 200 di ammenda, al risarcimento dei danni accordando una provvisionale di lire 7 mila; la pena detentiva è condonata. Chiopris, per contravvenzione è condannato a lire 50 di ammenda. (P. C. avv. Bertacioli, dif.: avv. on. Pisenti e avv. Tessitori).

In Pretura

Udienza del 26 marzo XIII - Giudice: Pretore dott. Baldassi — P. M. dott. Scalettaris — Cancelliere: De Ecclesis.

Un'osteria che non osserva l'orario

Una sera del gennaio scorso, la osteria di Delfina Morassi d'anni 37, sita in via delle Fornaci, benchè l'ora di chiusura fosse trascorsa di circa trenta minuti, era ancora aperta e nell'interno ospitava quattro persone: Giocondo Buziol d'anni 23, Paolo Beltrame d'anni 34, Giuseppe Calligaris di anni 47 e Umberto Michelli d'anni 33. Con decreto penale l'ostessa è stata punita con lire 100 di ammenda, gli altri quattro con 25 lire di ammenda ciascuno. Questi ultimi si opposero al decreto, che però il Pretore confermava condannando ognuno alle maggiori spese.

Contravventore alla diffida

Enoc Cecconi di Luigi di anni 51 da Fagagna per aver contravvenuto alla diffida cui era sottoposto, è stato condannato a mesi 2 di arresto.

Eco di condanna dopo un investimento

La sera del 17 luglio veniva ricoverato al Civico ospedale, Alessandro Marostegan d'anni 54 dimorante in via Baldasseria al quale il medico riscontrava la frattura esposta della gamba destra. Poco prima egli, mentre percorreva in bicicletta via Tricesimo, veniva investito da una motocicletta guidata da Gennaro De Marco, d'anni 21 di via Tarcento e sulla quale stava Antonio Trevisan d'anni 19 di via Tarcento; entrambi i motociclisti erano caduti a terra riportando lesioni non gravi. Responsabile dell'incidente è stato ritenuto il De Marco, il quale ha voluto sorpassare il ciclista alla sua destra, ciò che è stato causa dell'investimento. Il De Marco è stato condannato a 2 mesi di reclusione nonchè al risarcimento dei danni in concorso coi responsabili civili Luigi De Marco e Giovanni Rosset: il primo, padre dell'imputato, il secondo noleggiatore della moto. La pena detentiva è condonata. (Dif.: avv. Bellavitis e avv. Tombolan Fava di Padova. — P. C. avv. Pettoello).

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

degli iscritti alle CASSE MUTUE PROVINCIALI di MALATTIA per gli ADDETTI all'INDUSTRIA — UDINE

Si porta a conoscenza degli iscritti che domenica 31 marzo alle ore 9.30 avrà luogo presso la sede dei Sindacati Fascisti dell'Industria, in Udine - Piazza S. Cristoforo 6 (palazzo Caiselli), la assemblea generale ordinaria delle Casse Mutue Provinciali di Malattia, per gli Addetti all'Industria.

All'Assemblea verrà sottoposto il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Verbali precedenti assemblee ordinarie — 2) Relazione morale e finanziaria dei Consigli di amministrazione — 3) Bilanci consuntivi 1934 — 4) Relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio 1934 — 5) Bilanci preventivi 1935 — 6) Varie.

In seconda convocazione l'assemblea sarà ritenuta valida qualunque sia il numero dei presenti alle ore 10.30.

Udine li 26 marzo 1935 XIII.

L'Amministratore Delegato
PIERO TRIBAULDINO

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia
Partenze. - Ore: 4.50 A. — 7,55 A. — 9,45 DD. — 11,5 D — 12,45 AL. — 15,30 D — 18,10 A. — 19,55 D.
Arrivi. - Ore: 0,40 A. — 7,48 AL. — 9,28 A. — 9,45 D. — 12,50 D — 16,6 A. — 19,29 D. — 20,25 DD.

Linea Udine - Trieste
Partenze. - Ore: 4,30 O. — 6,35 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13.7 A. — 16,15 AL — 17,40 AL. — 19,36 AL. — 20 D.
Arrivi. - Ore: 7,30 O. — 9,4 D. — 12,44 AL. — 15,22 A. — 17,38 AL. — 19,12 AL. — 20,20 A. — 21,18 AL. — 23,30 O.

Linea Udine - Tarvisio
Partenze. - Ore: 4,25 A. — 7,10 per Villa Santina AL. — 9,55 D. — 18,5 A. — 16,45 per Villa Santina AL. — 18,53 A. — 20,35 DD.
Arrivi. - Ore: 7,32 A. — 9,1 da Villa Santina AL. — 9,38 DD. — 15,15 A. — 18.1. O. — 19,30 D. — 22,25 AL. da Villa Santina.

Linea Udine - Cividale
Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.
Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro
Partenze. - Ore: 5.5 M. — 6,30 AL. — 8 AL. — 12,56 M. — 16,10 AL. — 19,31 A.
Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12,33 AL. — 15,20 AL. — 20,21 A. — 21,37 A. — 23,15 M.

Linea Carnia - Villa Santina
Partenze da Carnia. - Ore: 8,7 — 11,5 — 14,35 — 17,42 — 21,40.
Arrivi a Carnia. - Ore: 9,5 — 13,50 — 17 — 19,18 — 21,15.
Partenze da Villa Santina. - Ore: 7,32 — 13,10 — 15,20 — 17,45 — 20,42.
Arrivi a Villa Santina. - Ore: 8,40 — 11,45 — 15,15 — 19,15 — 22,18.

Linea Udine - S. Daniele
Partenze da Udine. - Ore: 6,50 — 8,10 (*) — 9,15 (**) — 11,50 — 13,45 (festivo fino a S. Daniele) — 15,20 D. — 18,40 (feriale) — 19,20 (festivo).
Arrivi a S. Daniele. - Ore: 7,55 — 9,20 (*) — 10,25 (**) — 13 — 14,50 (festivo) — 17,25 D. — 19,25 (feriale) — 20,25 (festivo).
Partenze da S. Daniele. - Ore: 6,35 — 9 D. — 10,40 (festivo) — 13,5 — 16,30 — 19,5.
Arrivi a Udine. - Ore: 7.40 — 9 D. — 11,40 (festivo) — 14,20 — 17,35 — 19,10.

(*) Si effettua nei giorni feriali di mercoledì e venerdì.
(**) Si effettua nei giorni festivi e di lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica.

Tranvia Udine - Tricesimo - Tarcento
Partenze da Udine. - Ore: 6.40 — 7.40. — 9.50 — 11,10 — 12.20 — 14.20 — 15,30* — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.30 — [illegible] — 22.20***.
Partenze da Tarcento. - Ore: 6.47 — 7.47 — 8.57 — 11.17 — 13.27 — 14.27 — 15.27* — 16.27 — 17.27 — 18.27 — 19.37 — 20.37 (feriale fino a Tricesimo) — 21.12*.

* festivo.
*** fino a Tricesimo nei giorni festivi.

ECONOMICI

COMMERCIALI

Occasione, sella inglese completa, con relativi accessori, ottime condizioni. Rivolgersi Pauseri, Via Cividale 23. 4814 M

Occasione vendesi pialla spessore quarantacinque Tupi seminuova. Scrivere Alessandri, Buffet Stazione, Pordenone. 4816 M

FITTI

Affittasi appartamento I. piano vani 6 più cucina, tutte comodità, vasta terrazza, giardino, Via Pordenone 3. 4813 M

Cercasi per settembre, abitazione civile indipendente, posizione centro, tutte comodità, scoperto, garage. Fare subito offerte Casa della Calza.

Distinta famiglia affitta bella camera ammobiliata, Viale della Vittoria 13. 4817 M

DOMANDE D'IMPIEGO

Giovane volonteroso referenze, occuperebbesi apprendista fattorino presso ufficio o magazzino. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli 4818 M

VARI

Mancia competente a chi riporterà orecchino smarrito in città. Rivolgersi Popolo del Friuli. 4819 M